



Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 160
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dieci** del mese di **Ottobre** alle ore **15:00**, presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale, in piazza III Novembre ad Arco, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

G I U N T A C O M U N A L E

sono presenti:

BETTA ALESSANDRO	Sindaco	SI
ZAMPICCOLI ROBERTO	Vicesindaco	SI
ANDREASI GABRIELE	Assessore comunale	SI
CATTOI NICOLA	Assessore comunale	SI
IOPPI DARIO	Assessore comunale	SI
MODENA FRANCESCA	Assessore esterno	NO
TREBO GUIDO	Assessore comunale	SI

PRESENTI: 6 ASSENTI: 1

Assiste il Segretario generale **dott. Giorgio Osele**.

Il Presidente, il signor **ing. Alessandro Betta, SINDACO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

Relazione.

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, relativo a “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, all’art. 6, introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), con l’obiettivo di “...assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso...”.

Dato atto come le Pubbliche Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, che viene aggiornato annualmente e che contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso in Sezioni e sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO
- SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
- SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
- SEZIONE 4. MONITORAGGIO;

Richiamato il DPR 24 giugno 2022 n. 81, emanato sotto forma di “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, che ha definito i documenti programmatici costituenti contenuto del PIAO e soppresso i correlati adempimenti previsti dalle specifiche normative tra cui in particolare il Piano della Performance (Piano Esecutivo di Gestione – parte obiettivi), il Piano di prevenzione della corruzione ed il Piano triennale dei fabbisogni di personale;

Visto il Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132 con cui è stato approvato il “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” al quale le Pubbliche Amministrazioni conformano il proprio documento programmatico;

Dato atto come con Legge regionale 19 dicembre 2022 n. 7, che nell’art. 3 introduce una specifica disciplina per l’applicazione nell’ordinamento locale della Regione Trentino - Alto Adige, a decorrere dal 2023, delle disposizioni recate dall’articolo 6 del D.L. n. 80/2021, si chiarisce che in caso di differimento del termine di approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l’adozione del PIAO è differito, ai sensi dell’articolo 8, comma 2 del Decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, di trenta giorni dal termine di approvazione dei bilanci fissato a livello statale e pertanto la scadenza del 31 gennaio viene per il 2023 dinamicamente prorogata ora al 15 ottobre p.v.;

Che in adempimento a quanto sopra le strutture competenti per la elaborazione e stesura formale e sostanziale delle singole sezioni e sottosezioni hanno elaborato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023- 2025, conformemente al Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022 n. 132, ovvero in versione non più semplificata;

Precisato che la sottosezione “Performance” contiene gli obiettivi gestionali generali e individuali assegnati al personale dirigente e dei responsabili di posizione organizzativa, in coerenza

alla programmazione strategica contenuta nel D.U.P. 2023-2025, come precedentemente contenuti nel P.E.G.;

Che la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” contiene la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate ed è completata con le sche di processo;

Che relativamente alla sottosezione "Piano triennale dei fabbisogni di personale" contiene la programmazione delle risorse umane, completata con il Documento Integrativo Sottosezione “Piano di formazione del Personale” e che i contenuti del primo tengono conto delle risorse finanziarie stanziate a bilancio, nonché dei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il funzionamento dei servizi interni;

Dato atto come relativamente al “Piano per il Lavoro Agile” lo stesso non è oggetto di allegazione ancorché definito ma non condiviso con le OO.SS., percorso che come indicato è destinato a concludersi entro il 31 dicembre p.v. cosicché le relative previsioni diventino efficaci con il 2024;

Ritenuto di fare proprio e di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, Allegato B), unitamente a documenti a corredo;

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113 e la Legge regionale n. 7 del 19 dicembre 2022;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81;

visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze 30 giugno 2022 n. 132 ed in particolare l’art. 11 che prevede in capo alla Giunta comunale la competenza per l’approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione nei termini di cui in premessa;

visto il decreto del Sindaco 65 di data 20 dicembre 2022 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali per l’anno 2023;

visto il decreto del Sindaco n. 67 di data 17 gennaio 2023 con il quale sono stati attribuiti gli incarichi di responsabile d’ufficio e attribuzione funzioni dirigenziali sostitutive ai titolari di posizione organizzativa per l’anno 2023;

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

visto l’articolo 41 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 di data 12 novembre 2007 ed entrato in vigore il 27 dicembre 2007 e ss.mm.;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 25 novembre 2019 ed entrato in vigore in data 8 dicembre 2019;

vista la deliberazione n. 26 di data 26 aprile 2023, immediatamente esecutiva con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023 – 2025 e nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2023 – 2025;

vista la deliberazione n. 54 di data 2 maggio 2023, immediatamente esecutiva con la quale la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2023 – 2025;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e alla correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Dirigente dell'Area Segreteria Generale, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A), sub. 1;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Dirigente dell'Area Amministrativa - Finanziaria, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A, sub. 2);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025”, Allegato B), nel quale si richiama la presente, che ne forma parte integrante ed essenziale della deliberazione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e della Legge regionale n. 7/2022;

2. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021 n. 113, e di pubblicarlo nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune;

3. di precisare che il presente documento, strumento dinamico, potrà essere oggetto nel corso dell’anno di integrazioni ed aggiornamenti in considerazione del mutare dell’interesse pubblico generale cui sottende, tenuto conto di nuove ed emergenti priorità e di necessità evolutive rispetto agli obiettivi programmatici e strategici dell’Amministrazione come in divenire;

4. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:

- opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell’art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell’articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
ing. Alessandro Betta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giorgio Osele
(firmato digitalmente)

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTLTSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:41:19 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:18:42 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 20/10/2023

Area Segreteria Generale – Area Segreteria Generale

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della proposta di deliberazione in oggetto.

Arco, lì 03/10/2023

Il Segretario Generale
GIORGIO OSELE / ArubaPEC S.p.A.
(firmato digitalmente)

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 03/10/2023 11:51:43 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:41:33 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:18:43 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 20/10/2023

Area Segreteria Generale – Area Segreteria Generale

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della proposta di deliberazione in oggetto.

Arco, lì 10/10/2023

Il Segretario Generale
GIORGIO OSELE / ArubaPEC S.p.A.
(firmato digitalmente)

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 10/10/2023 12:20:44 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:41:45 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:18:43 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 20/10/2023

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Arco, lì 10/10/2023

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA
CIVETTINI LUCA / ArubaPEC S.p.A.

(firmato digitalmente)

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: LUCA CIVETTINI

Codice fiscale: CVTLCU65D09H330M

Autorità Certificativa: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Sottoscritto il: 10/10/2023 15:28:48 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 4822f4a6de9dd17cc9c5142d2d3fe671

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTTLSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:42:00 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:18:44 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 20/10/2023



Comune della Città di Arco

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 160 del 10/10/2023
della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 AGOSTO 2021, N. 113, E DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2022, DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal **17/10/2023** al **27/10/2023** ai sensi dell'articolo 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.

**IL SEGRETARIO GENERALE
GIORGIO OSELE / ArubaPEC S.p.A.
(firmato digitalmente)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:18:38 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 20/10/2023



allegato B
Allegato B alla deliberazione della Giunta comunale n. 160 di data 10 ottobre 2023

IL PRESIDENTE

ing. Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Giorgio Osele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Comune di Arco



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PREMessa.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	6
1.1 Analisi del contesto esterno.....	6
1.2 Analisi del contesto interno	10
1.2.1 Organigramma dell'Ente.....	11
1.2.2 La mappatura dei processi.....	14
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	16
2.1 Valore pubblico	16
2.2. Performance.....	22
2.2.1 Performance individuale.....	26
2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa.....	26
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.....	26
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....	26
2.3.2 Sistema di gestione del rischio.....	27
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....	31
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	35
2.3.5 Programmazione della trasparenza.....	36
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	37
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....	37
3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere.....	37
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....	38
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	41
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	42
3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale.....	43
3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale.....	49
4. MONITORAGGIO.....	54
4.1 Monitoraggio integrato del PIAO ed il monitoraggio del valore pubblico.....	54
4.2 Monitoraggio Sottosezione Valore Pubblico E Performance.....	54
4.3 monitoraggio sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.....	55
4.4 Monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza.....	55

ALLEGATO 1 – Schede/obiettivi di performance

ALLEGATO 2 – Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Lo stesso ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. A livello provinciale soccorre per i Comuni la Legge regionale 19 dicembre 2022 n. 7, che nell'art. 3 introduce una specifica disciplina per l'applicazione nell'ordinamento locale della Regione Trentino - Alto Adige delle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.L. n. 80/2021.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 di data 26/04/2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

La struttura del documento segue l'articolazione e le indicazioni definite con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022.

Il PIAO viene adottato dalla Giunta comunale entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio ovvero entro il 31 gennaio di ogni anno salvo sui rinvii che, per il corrente esercizio, conoscono quale indicazione temporale finale il 15 ottobre 2023.

Il documento ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

1. SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comune di Arco

Indirizzo: piazza III Novembre, n. 3

Codice fiscale/Partita IVA: 00249830225

Rappresentante legale: Betta Alessandro

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 135

Telefono: 0464/583511

Sito internet: www.comune.arco.tn.it

E-mail: urp@comune.arco.tn.it

PEC: comune@pec.comune.arco.tn.it

Profili istituzionali Social media:

- Facebook
- Instagram – Archivio storico

1.1 Analisi del contesto esterno

Il territorio trentino è notoriamente caratterizzato dall'assenza di fenomeni evidenti di criminalità sia semplice che organizzata.

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di comprendere ed evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune di Arco ed i suoi Operatori sono chiamati ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati tradizionalmente considerati sia i fattori legati al territorio trentino, di riferimento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e/o rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

È peraltro evidente come il basarsi sulle sole sensazioni, comunque non del tutto distanti dalla realtà, appaia scelta semplicistica.

Sicuramente d'aiuto per un estensore del piano RCPT è il poter acquisire un insieme di indicatori verificati in grado di misurare il rischio di corruzione nei territori.

Si ricorda come con deliberazione della Giunta provinciale n. 469 di data 17 aprile 2020 è stata rivista la composizione del Gruppo di lavoro in materia di sicurezza, con l'obiettivo tra l'altro di aiutare i singoli operatori nel misurare su basi quanto più oggettive il rischio di corruzione a livello locale partendo dalla creazione di una solida banca dati. Il Gruppo ha ragionevolmente ripreso l'attività già iniziata quando, con deliberazione 8 agosto 2012, era stato istituito per la prima volta. Si dà atto come ad oggi non siano stati resi disponibili dati, piuttosto che un nuovo “Rapporto sulla sicurezza in Trentino”.

Del resto l'ultimo “Rapporto sulla sicurezza in trentino”, datato ottobre 2018, sottolineava nelle conclusioni che “si può fin d'ora affermare che dall'attività svolta dal gruppo di lavoro emerge un quadro sufficientemente tranquillizzante e rassicurante” sul versante del rispetto della legalità.

Da ultimo ANAC ha recentemente reso disponibile, dopo il rapporto dal titolo **“La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”**, redatto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale **“Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”**, finanziato dall'Unione europea, un nuovo progetto che ha consentito di operare fino al giungere alla messa a disposizione di una serie di indicatori e dati di rischio corruzione utili per sostenere la prevenzione e il contrasto all'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione. che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l'ANAC, sono stati analizzati, periodo 2016-2019, i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti ad oggi). Grazie alle informazioni raccolte, l'Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di **indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi**.

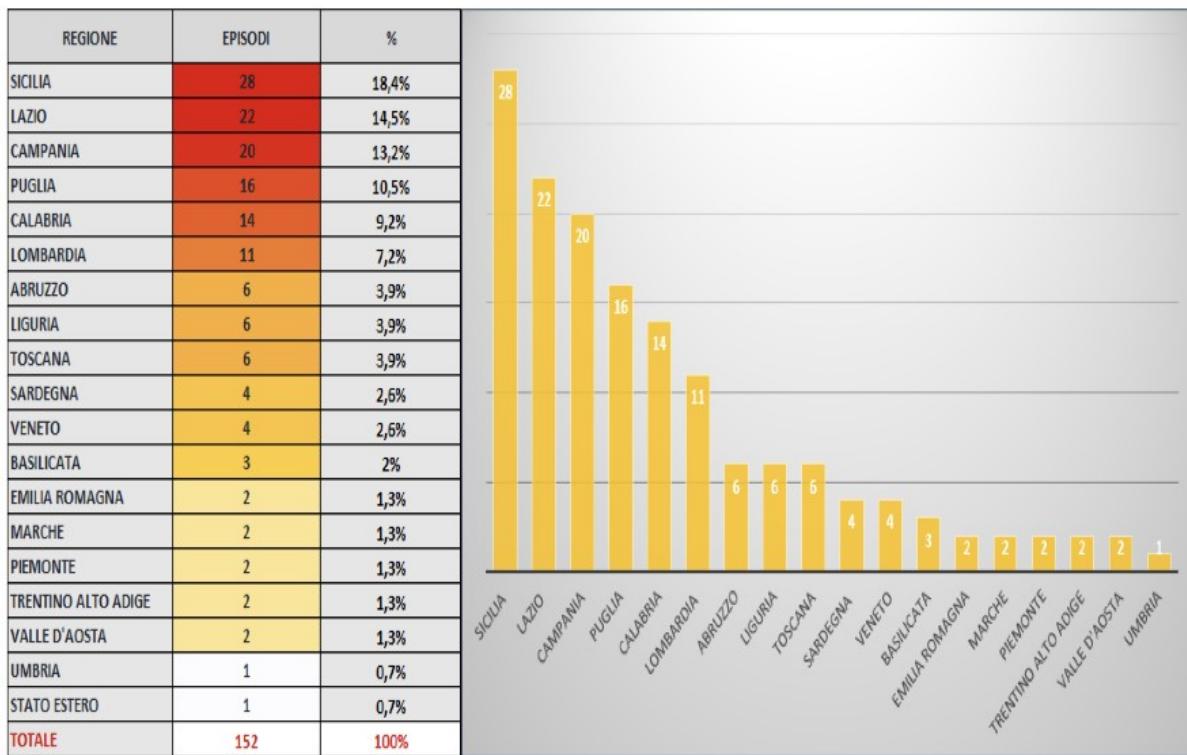
Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significati per l'analisi del contesto esterno in cui opera la società:

Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che ictu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti

della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise (tab. 1).

Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019



Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

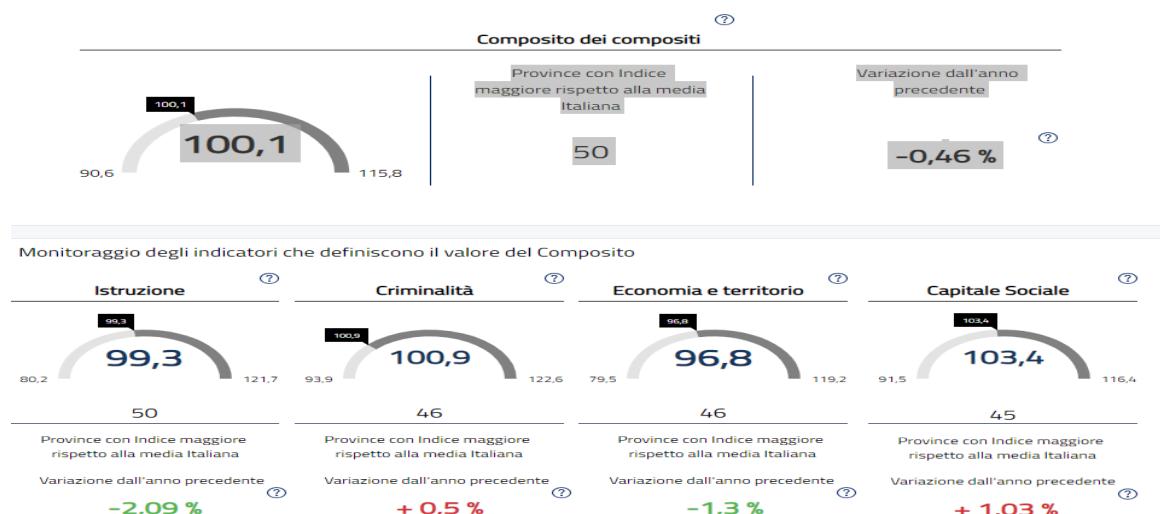
(..) A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inasprimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

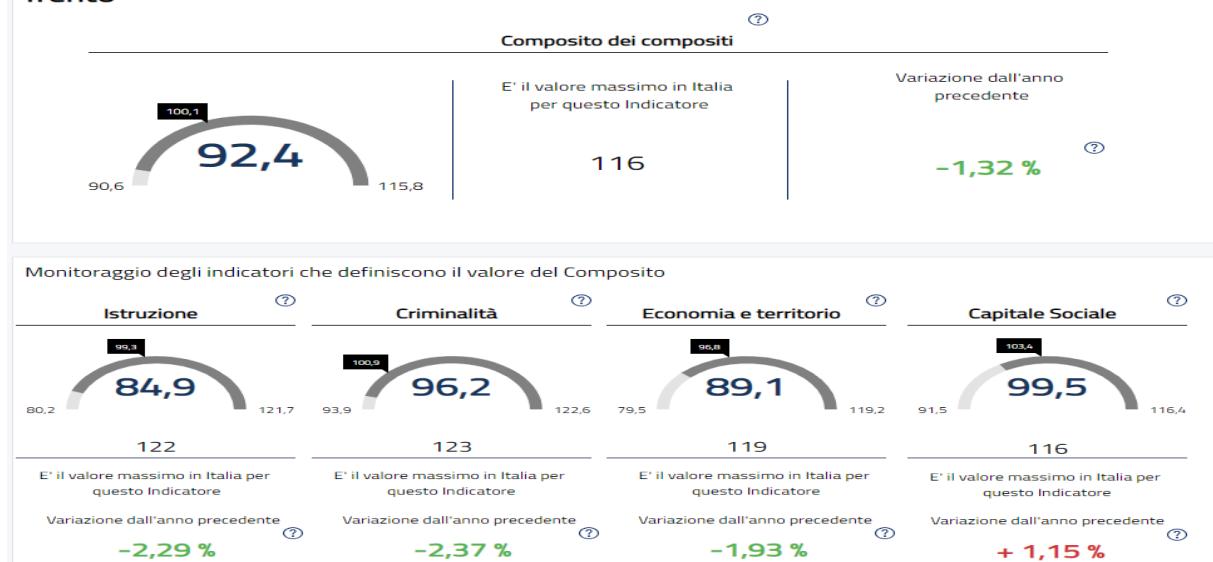
Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'“anno zero”; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici. I riconoscimenti ricevuti dall’Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d’Europa, Osce, solo per citare i principali. Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l’Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

Come evoluzione si richiama ora e analizza quanto rilevabile dal sito ANAC che proprio quest’anno ha messo a disposizione nuove pagine riportanti indicatori di contesto a supporto delle analisi del rischio, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all’istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all’economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini.

Italia



Trento



L'analisi di contesto ha preso in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono stati raccolti in quattro domini tematici. Gli indici composti per ciascun dominio, che sintetizzano il rischio di corruzione a livello provinciale variano da 70 a 130, e nell'anno base 2014 valgono 100 per l'Italia nel suo insieme. A livelli più elevati è associato un maggiore rischio di corruzione!

Si può quindi affermare, nel complesso, che le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, siano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante sia tutto sommato più che buono ponendosi rispetto al dato migliore, 90,6 ad un 92,4 contro un massimo di 115,8.

Per farsi un'idea più completa del contesto esterno, si sono esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023, riferita all'anno 2022, del Presidente Presidente della Corte d'appello di Trento, relazione che non evidenzia criticità particolari o dati tendenziali negativi.

In ragione di quanto invece desumibile dalla relazione presentata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti nell'anno 2022, è utile riportare le considerazioni dallo stesso espresse ove emerge come "la gestione delle ingentissime risorse per il ristoro pandemico e la ripresa post pandemica esige non solo un'azione repressiva a valle della gestione e, quindi, in seguito all'accertamento della distrazione delle risorse, ma, prima ancora, adeguati meccanismi di monitoraggio sull'affidamento e sul primo impiego delle risorse, onde scongiurare e in tempo neutralizzare l'effetto illecito di interposizioni soggettive e/o oggettive operanti in linea con consolidati meccanismi distrattivi [...]. Per un efficiente funzionamento del sistema anticorruzione integrato, alla prevenzione finanziaria delle Forze di Polizia deve associarsi la prevenzione (recte: la cultura della prevenzione) degli organi di indirizzo politico e amministrativi coinvolti nei flussi di gestione delle risorse. Ciò non vuol dire, ovviamente, auspicare un clima di polizia tra chi gestisce le risorse, bensì sollecitare una sensibilità di settore che consenta agli operatori di andare oltre la mera regolarità procedimentale per cogliere, tramite un sistema incrociato di controlli, gli indicatori del pericolo di distrazione di un finanziamento o, peggio, di una linea di finanziamento ed evitare che un modello standard di elusione illecita si scopra solo a valle, cioè a distrazione avvenuta [...]. Il sistema integrato di contrasto alla corruzione esige, quindi, una sinergia tra Magistratura, Forze di Polizia e Amministrazione a tutti i livelli, non solo repressivo ma anche e soprattutto preventivo".

Con riguardo all'incidenza di fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia, avvertiti ad oggi in Trentino non per una percezione diretta ma piuttosto per alcuni articoli di stampa, emerge come sia ormai nota la tendenza delle organizzazioni criminali, soprattutto di tipo mafioso, a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita al di fuori delle aree d'origine prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico ricco e sano nel quale i flussi di denaro possono più facilmente diluirsi e insinuarsi nei canali dell'economia reale.

Proprio per le dianzi evidenziate difficoltà nel percepire detti fenomeni sarà strategico promuovere nuove forme di confronto con i rappresentanti della società civile, economico culturale del territorio, convinti che ciò costituisca un valore aggiunto determinante per raccogliere sollecitazioni e punti di vista esterni dall'amministrazione.

1.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno è finalizzata ad individuare e monitorare le dinamiche attraverso le quali il rischio corruttivo potrebbe manifestarsi all'interno dell'amministrazione.

L'analisi del contesto interno ha riguardato, da una parte, la struttura organizzativa dell'amministrazione e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

Ai predetti fini sono stati raccolti e valutati i dati relativi a:

- procedimenti disciplinari suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi o alla violazione di disposizioni del Codice di comportamento;
- segnalazioni presentate alla Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) da dipendenti comunali (whistleblowing) e da soggetti esterni all'amministrazione comunale suscettibili di assumere rilevanza in relazione al verificarsi di fatti corruttivi ;
- contenzioso che ha coinvolto l'amministrazione comunale;
- esiti dei controlli interni successivi di regolarità amministrativa.

Per quanto attiene ai procedimenti disciplinari, relativamente ai procedimenti avviati nei confronti di dipendenti comunali nel periodo 2020/2022, rispettivamente per fatti penalmente rilevanti e per violazioni di disposizioni del Codice di comportamento, gli stessi risultano pari a zero.

Detto anche per quanto attiene alle segnalazioni presentate al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza nel periodo 2020/2022, rispettivamente da dipendenti comunali (whistleblowing) e da soggetti esterni all'amministrazione comunale.

Con riguardo al contenzioso civile, penale e amministrativo, nelle seguenti tabelle si forniscono i dati relativi rispettivamente al contenzioso giunto a definizione ed al contenzioso avviato/introitato nel periodo 2020/2022.

Contenzioso giunto a definizione nel periodo 2020/2022			
Anno	Numero controversie	vittorie	soscombe
2020	10	9 (90,00%)	1 (10,00%)
2021	7	7 (100,00%)	0 (0,00%)
2022	8	7 (87,50%)	1 (12,50%)

Contenzioso avviato nel periodo 2020/2022			
Area - Servizio comunale	2020	2021	2022
Segreteria generale	--	--	--
Amministrativa finanziaria	--	1	--
Area servizi	--	--	--
Area tecnica	6	8	6
Totali	6	9	6

Nel corso dei monitoraggi interni effettuati, riferiti al campione 2022 degli atti selezionati, la relazione interna non rileva irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni o mossi rilievi.

1.2.1 Organigramma dell'Ente

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente, sulla base della dotazione organica approvata dal consiglio comunale con deliberazione n. 65 di data 17/12/2018, è definita nella pianta organica approvata da ultimo con delibera di Giunta n. 97 di data 18 luglio 2023.

Si riportano di seguito la dotazione organica, la struttura organizzativa e l'organigramma dell'Ente, nel quale viene evidenziata la macrostruttura dell'Ente con le strutture di massima rilevanza (Aree organizzative),

nonché la microstruttura con l'articolazione delle aree stesse in servizi e uffici.

- Dotazione organica

La dotazione organica, ossia i posti determinati per ciascuna area organizzativa, ivi compresi anche i posti vacanti, è la seguente:

Qualifica o Categoria	n. posti equivalenti a tempo pieno	di cui n. posti ad esaurimento
Segretario generale	1	
Dirigenti	3	
Categoria D	17	4
Categoria C	79	1
Categoria B	43	6
Categoria A	11	
Totale	154	11

Considerato che 11 posti sono ad esaurimento - e vengono meno nel momento in cui cessano i loro titolari permettendo di avviare la copertura delle nuove figure previste - **i posti effettivi (normalizzati a tempo pieno) sono 143**, numero quest'ultimo che rappresenta il limite della dotazione organica complessiva da rispettare nella attività di gestione del personale da parte della giunta e dei dirigenti, tenuto conto peraltro anche delle vigenti disposizioni in materia di finanza locale.

- Struttura organizzativa

A - AREA SEGRETERIA GENERALE

- 1 – SERVIZIO PERSONALE**
- 2 – SERVIZIO INFORMATICA E DELLA DIGITALIZZAZIONE**
- 3 – SERVIZIO AFFARI GENERALI**
 - 3.1 – UFFICIO SEGRETERIA GENERALE**
 - 3.2 – UFFICIO PROTOCOLLO**
 - 3.3 – UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE**
 - 3.4 – UFFICIO STAMPA**
- 4 – SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE DELL'ALTO GARDA**

dipendenti equivalenti: 18,95

B - AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA

- 1A – SERVIZIO FINANZIARIO**
- 2A – SERVIZIO ACQUISTI**
- 3A – SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO**
- 4A – SERVIZIO STIPENDI**
- 5A – SERVIZIO TRIBUTI (Società GestEL)**
- 6A – SERVIZI DEMOGRAFICI e U.R.P.**
- 7A – SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE (personale trasferito/gestione associata)**

dipendenti equivalenti: 36,44

C - AREA TECNICA

1B – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO - AMBIENTE

1B.1 – UFFICIO TECNICO

1B.2 – UFFICIO AMMINISTRATIVO

2B – SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

3B – SERVIZIO CANTIERE

4B – SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

dipendenti equivalenti: 51,50

D - AREA SERVIZI ALLA PERSONA

1C – SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

2C – SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E TURISMO

3C – SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA

a) settore ASILO NIDO

b) settore SERVIZI AUSILIARI SCUOLA INFANZIA

dipendenti equivalenti: 35,11

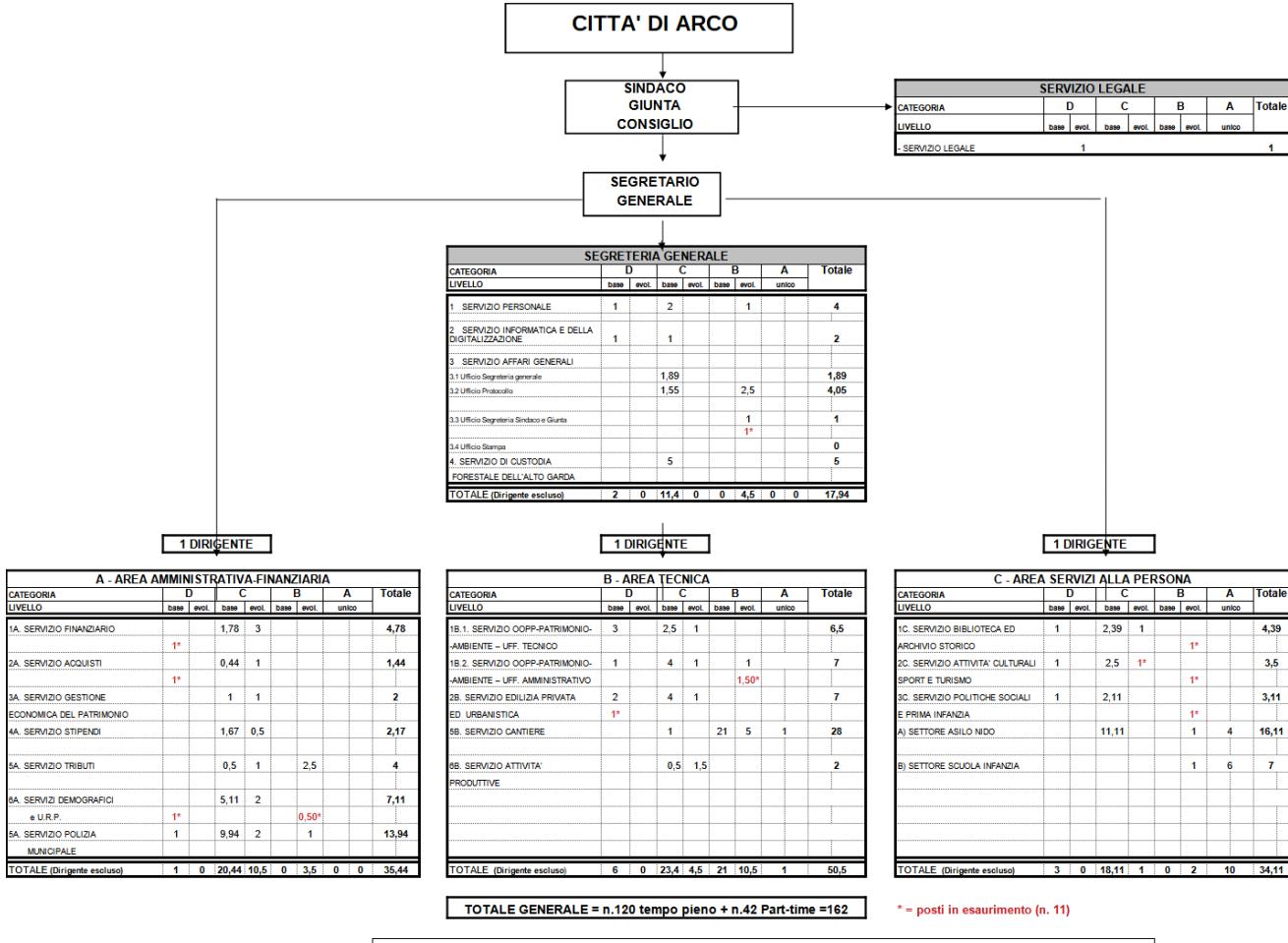
E – SERVIZIO LEGALE

1D – SERVIZIO LEGALE

dipendenti equivalenti: 1,00

Tot. Dipendenti equivalenti: 143,00

- Organigramma



1.2.2 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione.

È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Unità organizzativa	Numero processi
Unità organizzativa 1 – Area Segreteria	11
Unità organizzativa 2 – Area Amministrativa finanziaria	9
Unità organizzativa 3 – Area Servizi	5
Unità organizzativa 4 – Area Tecnica	21
Unità organizzativa 1, 2, 3 e 4 - Trasversali	9

In coerenza con le indicazioni del PNA 2022 che sollecita le amministrazioni ad analizzare i dati del contesto interno per poter impostare la politica di prevenzione dell’ente di riferimento, si ritiene opportuno richiamare le valutazioni conseguenti ai controlli successivi di regolarità amministrativa svolti negli anni 2020, 2021 e 2022, in quanto strettamente collegate alle analisi e criticità emerse in sede di mappatura dei processi e dei rischi già definita nel “vecchio” piano per la prevenzione della corruzione ed aggiornati nella presente sezione, ove trovano allegazione, mediante inserimento di fattispecie specifiche alle azioni PNRR. Tale attività comporterà per il 2023 e 2024 la programmazione di misure di prevenzione della corruzione specifiche e di obiettivi gestionali operativi parimenti funzionali anche alla prevenzione di rischi corruttivi e alla promozione di una maggiore trasparenza nei processi complessi dell’ente. Con i Dirigenti dei servizi si prevede di programmare delle misure da attuare nel 2024 dirette a valutare in forma integrata di tutti i profili maggiormente critici per poter analizzare e impostare correttivi idonei, diretti a superare progressivamente le criticità in maniera coordinata e approfondita su tutte le tematiche interessate, definendo ad un tempo spazi di miglioramento delle procedure di verifica, ipotizzando nel medio periodo l’individuazione e formazione di persone a ciò dedicate alla cura sistematica dei relativi adempimenti. A tali obiettivi gestionali, valorizzati per il loro portato di prevenzione della corruzione, corrispondono poi le misure di prevenzione specifiche programmate per il 2023, in continuità con il PTPCT 2022-2024, e assegnate ai processi corrispondenti di competenza dei Servizi interessati come risultano dalla tabella “Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione” (**Allegato 2**).

L’integrazione con gli indicatori di controllo di gestione, quale obiettivo di medio periodo, sarà avviata nel corso del 2023 nell’ambito di un progetto obiettivo assegnato al Dirigente dell’Area Amministrativa Finanziaria e volto alla introduzione di un primo gruppo di indicatori.

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. L'esistenza di variabili esogene che potrebbero influenzare gli impatti non esime l'amministrazione dal perseguire politiche volte a impattare sul livello di benessere di utenti, *stakeholder* e cittadini.

Misurare l'impatto degli obiettivi di Valore Pubblico significa individuare indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico.

In questa sezione vengono definiti i risultati attesi termini di coerenza con i documenti di programmazione finanziaria ed in particolare le strategie che possono favorire la creazione di valore pubblico attraverso l'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Gli obiettivi generali e specifici dell'Ente corrispondono agli obiettivi strategici contenuti nella sezione strategica della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, adottato con deliberazione consiliare di data 26/04/2023 n. 26.

Partendo infatti dall'attività di Programmazione Strategica ovvero dal Programma di Mandato del Sindaco e dalle Missioni del Documento Unico di Programmazione, dagli Obiettivi annuali affidati alle singole Strutture formalizzati nel PIAO, è possibile monitorare i risultati ottenuti attraverso l'analisi dei Servizi Erogati ai Cittadini e delle attività strutturali realizzate, consentendo quindi di fotografare la Performance espressa dall'Ente e dalle sue Strutture, sia nell'anno di riferimento che in ragione del Trend Pluriennale di mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi, o di miglioramento, auspicato.

In questa parte sono riassunte le priorità che l'Ente vuole raggiungere, sono le linee di intervento che derivano logicamente dall'analisi effettuata al punto precedente e si ritrovano nel programma politico col quale è stata eletto il Sindaco.

Le dimensioni del valore pubblici in termini di impatto vengono classificate secondo le seguenti categorie:

- impatto **SOCIALE**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società (giovani, anziani, turisti, ecc.) e sulle relative condizioni sociali e bisogni;
- impatto **ECONOMICO**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del tessuto economico (altre istituzioni, imprese, terzo settore, ecc.) e sulle relative condizioni economiche;
- impatto **AMBIENTALE E TERRITORIALE**: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del

contesto geo-morfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali;

- impatto **A FAVORE DEI CITTADINI**: esprime l'impatto indotto sui cittadini in termini di accesso ai servizi;
- impatto **EDUCATIVO e CULTURALE**: esprime l'impatto indotto in particolare su bambini e giovani e sulle loro condizioni educative ed in generale sulla crescita culturale di tutti i cittadini e utenti della città.

Si riportano di seguito gli obiettivi di Valore Pubblico dell'Amministrazione:

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
STRATEGIA	
La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni della Comunità Alto Garda e Ledro. Occorrerà definire in modo più preciso l'attività del Corpo intercomunale di Polizia Locale sul territorio dei Comuni, sia in termini di presenza e controllo sulla viabilità, sia rispetto agli altri settori di competenza (verifiche anagrafiche, ecc.).	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
STRATEGIA	
Promuovere l'identità e la cultura urbana, la qualità della vita da sempre rappresentano obiettivi primari per Arco. In quest'ottica si è individuato lo strumento del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) come un piano strategico per la città, quale mezzo che si basandosi sugli strumenti di pianificazione esistenti e tenendo in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. Le politiche e le misure definite in un PUMS, il cui iter è prossimo alla conclusione, riguardano prospetticamente tutti i modi e le forme di trasporto presenti sull'intero agglomerato urbano, pubbliche e private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e sosta. Da ciò seguiranno le future, coordinate, scelte programmatiche, relative alla gestione delle nuove opere infrastrutturali.	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
STRATEGIA	
Sostegno delle attività proposte ad integrazione della didattica scolastica, in collaborazione diretta con la scuola, per garantire il soddisfacimento di bisogni speciali e di orientamento scolastico, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono un uguale accesso allo studio.	
Realizzazione di attività di sostegno alla didattica, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all’attività ed ai beni culturali del Comune.	
Realizzazione di attività formazione per insegnanti e operatori didattici, di tipo esperienziale e/o teorico, strettamente legate al territorio o all’attività ed ai beni culturali del Comune.	
Garantire il servizio di trasporto interscolastico al fine di supplire alle carenze strutturali degli edifici scolastici del territorio, ove e quando si manifestano e in diretta collaborazione con l’ente scolastico di riferimento.	
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti sul territorio, rendendoli adeguati alle esigenze di formazione e sicuri (ivi compreso l’intervento di sistemazione e ampliamento della scuola media Nicolò d’Arco).	
Garantire, per la scuola dell’infanzia di Romarzollo, l’impiego e l’integrazione dei finanziamenti della Provincia destinati al personale ausiliario (di appoggio), al funzionamento didattico ed amministrativo della scuola, ivi comprese le spese per la manutenzione e conservazione degli arredi e delle attrezzature, nonché le spese di acquisto e di rinnovo degli arredi ed attrezzature all’organizzazione del servizio mensa.	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
STRATEGIA	
Sostenere l'associazionismo e le realtà territoriali fondate sul mondo del volontariato che operano nei settori sportivi e ricreativi permettendo lo sviluppo della cultura dello sport a livello educativo-formativo e di benessere psico-fisico investendo nella crescita del movimento giovanile anche attraverso iniziative di collaborazione con il CONI Federazioni sportive di vario genere, Amministrazioni comunali e l'Istituto Comprensivo.	
Sostenere l'attività ordinaria delle associazioni iscritte all'albo comunale, delle manifestazioni e degli eventi legati alla promozione sportiva e alla valorizzazione del binomio turismo-sport, sport-territorio, motore della nostra economia.	
Avviare un percorso volto alla realizzazione di un impianto natatorio sovra comunale che vada a fronteggiare l'esigenza della nostra comunità e a fornire un servizio pubblico importantissimo.	
Riqualificare la piscina comunale di Prabi per dare un servizio alla comunità oltre che sportivo anche turistico.	
Rinnovare le strategie gestionali del centro giovani Cantiere 26, per il triennio 2023-2025.	
Consolidare le politiche giovanili territoriali, per il tramite del Piano Giovani di Zona della Comunità Alto Garda e Ledro, nell'ottica di una più ampia visione territoriale di gestione delle politiche giovanili e di condivisione delle co-responsabilità con i Comuni limitrofi.	
Sostenere azioni e progettualità, in collaborazione con l'associazionismo locale, volte a favorire la conciliazione famiglia lavoro durante il periodo estivo.	
Sostenere azioni e progettualità di cittadinanza attiva e partecipata, in collaborazione con l'associazionismo locale, volte a favorire il protagonismo giovanile.	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	TURISMO
STRATEGIA	
<p>Realizzare in collaborazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati, un progetto di sviluppo turistico, legato al territorio, alla vacanza attiva, alla pratica sportiva, relax, salute, cultura ed enogastronomia. Impostando la programmazione sulla valorizzazione ambientale e del territorio, con iniziative caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e coerenti con l'identità e attrattiva del territorio e investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta. Mirando alla promozione turistica che valorizzi il paesaggio con l'ipotesi di un parco naturalistico-letterario dell'ambiente (Durerort). Importante per il settore è il sostegno alle iniziative condivise assieme a privati e appassionati olivicoltori anche con l'adesione della città di Arco all'Associazione Nazionale Città dell'Olio e la promozione dei prodotti tipici del territorio.</p> <p>Supporto e condivisione di iniziative per lo sviluppo del progetto OUTDOOR PARK GARDATRENTINO, che sotto la regia di Garda Dolomiti SpA, prevede l'incentivazione alla sostenibilità delle infrastrutture, la valorizzazione del territorio evitando il degrado ambientale, la valorizzazione dello sport outdoor.</p>	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente
STRATEGIA	
<p>Recupero dei contesti ambientali e valorizzazione delle aree aperte in particolare le più ambientalmente pregiate, portando avanti progetti e programmi di difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio, nel contesto anche del suo utilizzo ludico sportivo.</p> <p>Attenzione ai servizi di rilievo ambientale mantenendo e incentivando un incisiva politica di riduzione, risparmio e riutilizzo della produzione dei rifiuti e con la riorganizzazione della raccolta differenziata al fine di raggiungere un miglior risultato della qualità del prodotto raccolto con conseguente positiva ricaduta ambientale.</p> <p>Promozione di comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso alimentare dell'acqua. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico sviluppare il piano di manutenzione ed integrazione della rete idrica comunale in attuazione di quanto previsto dal Fascicolo Integrato Acquedotto approvato dall'amministrazione.</p>	

VALORE PUBBLICO	
Obiettivo di Valore Pubblico	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
STRATEGIA	
<p>Confermare l'importanza del centro storico come centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino alla riqualificazione dell'offerta, cosicché diventi punto di riferimento di tutta la collettività.</p> <p>Incentivare il riuso e il potenziamento dei complessi industriali e artigianali esistenti anche ampliando le potenzialità di utilizzo delle aree esistenti, sempre nel rispetto delle normative provinciali vigenti in materia, ponendo la massima attenzione alle tematiche ambientali.</p>	

2.2 Performance

Questa sottosezione sostituisce il Piano esecutivo di gestione parte obiettivi ed attività, mantenendone la connotazione di contenuto centrale del ciclo di gestione della Performance, in grado di rendere concrete e operative, attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco e dal Documento Unico di Programmazione. Il contenuto è il risultato del processo di definizione degli obiettivi da assegnare al personale dirigente e ai titolari di posizione organizzativa e si articola in obiettivi gestionali:

- **generali**, che coinvolgono in maniera trasversale diverse strutture dell'Ente e considerati di rilevanza strategica;
- **individuali**, assegnati a ciascun dirigente e responsabile di posizione organizzativa in riferimento alle funzioni di competenza.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

A partire dal corrente anno è stata attivata ed è in corso una determinata azione di seria ridefinizione dei sistemi di misurazione delle performance cosicché gli obiettivi, soprattutto quelli individuali, siano ben chiari nei contenuti, per indicatori e target di singolo riferimento.

OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI	DESCRIZIONE OBIETTIVO	UNITÀ ORGANIZZATIVA/E COINVOLTA/E
PIANO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Analisi e ricognizione dei consumi energetici ed individuazione di interventi e soluzioni per l'efficientamento e la riduzione dei consumi di piazze, aree e edifici pubblici su base pluriennale	Trasversale a tutte le aree

PNRR: GESTIONE, MONITORAGGIO E RISPETTO DEI TEMPI	<p>Realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dei fondi PNRR conseguenti all'adesione ai bandi/avvisi previsti per gli Enti locali, nel rispetto di milestone e target, dei cronoprogrammi e dei livelli di spesa previsti nonché delle regole di rendicontazione e comunicazione</p>	<p>Area amministrativa – finanziaria e Area tecnica</p>
MANTEMENTO REGISTRAZIONE EMAS	<p>Per il mantenimento della registrazione, l'organizzazione deve trasmettere ogni anno la dichiarazione ambientale aggiornata convalidata e, al massimo ogni tre anni, la nuova versione convalidata della dichiarazione ambientale, unitamente alla documentazione richiesta a supporto.</p> <p>Il necessario coordinamento delle diverse attività e la gestione dei diversi aspetti (tecnici, amministrativi, finanziari, ...) collegati alla ridefinizione su base annuale del nuovo sistema di gestione ambientale richiede competenze diverse e quindi la partecipazione di tutti gli uffici. È necessario mantenere alto e, se possibile, rafforzare il meccanismo finalizzato a stabilire la conformità, da parte dell'organizzazione, a tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente per rafforzare la credibilità di EMAS e la sua oggettiva utilità.</p>	<p>Trasversale a tutte le aree</p>

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa, nonché di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente, ciò con riferimento allegato sub. 1).

UNITÀ ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI UNITÀ ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE INDIVIDUALE
Unità organizzativa 1 – Area Segreteria	<p>Segretario generale e dirigente di area (il sistema di valutazione della performance del Segretario Generale tiene conto del ruolo e delle funzioni assegnati ai titolari della funzione dalla legge, dai regolamenti, dai decreti e dalle prescrizioni contrattuali, con particolare attenzione alla valutazione della performance individuale e dell'effetto della stessa sull'organizzazione (disciplinato dal vigente ccpl).</p>	<p>A) Posizione organizzativa Servizio informatica e della digitalizzazione <u>5. Di progetto:</u> Implementazione di una nuova piattaforma tecnologica per la gestione della domanda individuale "Gestione nidi e graduatorie" integrata con il protocollo, i demografici la contabilità in Sicra di Maggioli. <u>6. Di miglioramento:</u> Sostituzione dei centri stampa nel sistema informativo comunale in modalità noleggio con Convenzione Consip Lotto 2 e 5 per gli anni 2023-2025. Riduzione del numero di copie-stampe almeno del 6% sul volume complessivo annuo stimato.</p> <p>B) Posizione organizzativa Servizio Personale <u>7. Di progetto:</u> <i>Approvazione del disciplinare per il lavoro agile nel comune di Arco</i> Predisposizione di un disciplinare che fornisca le linee guida e le procedure di accesso allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile, in accordo con il proprio dirigente di area/diretto responsabile e nel rispetto dei principi generali dettagliati nell'accordo collettivo provinciale per la prestazione del lavoro in modalità agile per il personale del comparto delle autonomie locali – area non dirigenziale della Provincia autonoma di Trento sottoscritto il 21/09/2022.</p>
Unità organizzativa 2 – Area Amministrativa finanziaria	<p>Obiettivi dirigenziali <u>1. Qualitativo:</u> Servizio di trasporto a chiamata. Attivazione in via definitiva a Trentino Trasporti S.p.A. all'interno del servizio di trasporto pubblico locale dell'Alto Garda di cui ad apposita convenzione tra i Comuni di Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda con il dispendio di tempo per assolvere gli obblighi correlati al maneggio denaro pubblico, trasporto a chiamata denominato "Bus&Go".</p> <p>2. Di progetto: Controllo di gestione. In attesa di dotarsi di un apposito sistema informatico da adottarsi in sinergia con il Piano integrato di organizzazione delle risorse umane assegnate, attività e organizzazione (PIAO), elaborazione e prevedendo la formazione di nuovo personale produzione di un provvedimento amministrativo assegnato, individuando ruoli e competenze riportante le conclusioni concernenti il controllo di gestione.</p>	<p>C) Posizione organizzativa Servizi demografici e Urp <u>8. Di miglioramento:</u> Analisi costi/benefici dell'attuale gestione dell'attività di riscossione dei diritti di segreteria, sospesando gli importi riscossi negli ultimi anni al fine di valutare eventualmente la soppressione dei diritti di segreteria da euro 0,26 e da euro 0,52.</p> <p>9. Di miglioramento: Riorganizzazione delle risorse umane assegnate, prevedendo la formazione di nuovo personale assegnato, individuando ruoli e competenze.</p>
Unità organizzativa 3 – Area Servizi alla persona		<p>D) Posizione organizzativa Servizio Politiche sociali e prima infanzia <u>10. Di progetto:</u> Implementazione di una nuova piattaforma tecnologica per la gestione della domanda individuale "Gestione nidi e graduatorie" integrata con il protocollo, i demografici la contabilità in Sicra di Maggioli.</p> <p>11. Di progetto: Percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione di un patto di collaborazione per la cura e la gestione condivisa del compendio urbano ex Circolo San Giorgio.</p>

	<p>Segretario generale e dirigente di area (il sistema di valutazione della performance del Segretario Generale tiene conto del ruolo e delle funzioni assegnati ai titolari della funzione dalla legge, dai regolamenti, dai decreti e dalle prescrizioni contrattuali, con particolare attenzione alla valutazione della performance individuale e dell'effetto della stessa sull'organizzazione (disciplinato dal vigente ccpl).</p>	<p>E) Posizione organizzativa Servizio Attività culturali, sport e turismo 12. Di progetto: Realizzazione di nuovi percorsi didattici CLIL per l'attività della Galleria Civica 13. Di sviluppo: Realizzazione audioguide per Castello di Arco</p> <p>F) Posizione organizzativa Servizio biblioteca e archivio storico 14. Di sviluppo: Servizio di facilitazione digitale presso la Biblioteca civica in collaborazione con il progetto provinciale "Reti di facilitazione digitale" 15. Di progetto: Promozione della lettura e delle biblioteche di portata sovracomunale in collaborazioni con le biblioteche dell'Alto Garda – Valle di Ledro</p>
Unità organizzativa 4 – Area Tecnica	<p>Obiettivi dirigenziali 3. Qualitativo: <i>Implementare un software in grado di supportare l'Area tecnica nella gestione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico, dalla nascita dell'esigenza diespropriative/di affidamento fino al collaudo/accettazione, passando attraverso le fasi di affidamento in senso stretto e ogni fase della procedura garantendo il necessario supporto in tutte le fasi di monitoraggio e rendicontazione post aggiudicazione.</i> <i>La piattaforma dovrà interfacciarsi con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Anac per la richiesta dei CIG; • DIPE per la richiesta del CUP; • Sicopat per la compilazione schede ad opera del RUP; • MEF per l'aggiornamento della BDAP; • ANAC per XML 190 ex art. 1 comma 32 L. 190/2012; <p><i>oltre che con l'attuale software finanziario dell'Ente per ricavarne in modalità automatica impegni di spesa e mandati di pagamento collegati ad un CIG o un CUP.</i></p> <p>4. Di progetto: <i>Redazione di un progetto di servizio finalizzato ad un intervento di riconoscimento, riordino fisico e logico nonché realizzazione di un sistema di archiviazione documentale delle pratiche edilizie comunali e loro indicizzazione informatica.</i> <i>L'obiettivo è quello di riordinare l'archivio delle pratiche edilizie secondo criteri uniformi e rispondenti alle regole di una corretta pratica di archiviazione,(collegando le pratiche alla particella catastale corrispondente), migliorando l'operatività degli uffici e semplificando e velocizzando l'accesso alle pratiche ed ai documenti e riducendo il maneggiodella carta.</i></p>	<p>G) Posizione organizzativa Servizio oopp – patrimonio – ambiente / Ufficio amm.,vo 16. Di miglioramento: Predisposizione dell'iter per le procedure complete di modelli standard da utilizzare per ogni fase della procedura</p> <p>H) Posizione organizzativa Servizio oopp – patrimonio – ambiente / Ufficio tecnico/Settore lavori pubblici 17. Di progetto: Approvazione di schema tipo per la redazione della relazione sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM)</p> <p>I) Posizione organizzativa Servizio oopp – patrimonio – ambiente / Ufficio tecnico/Settore patrimonio e ambiente 18. Di progetto: Implementazione modulo "patrimonio immobiliare" su Giscom, con predisposizione dell'elenco completo di tutte le proprietà comunali corredate della documentazione tecnica-amministrativa relativa a tutti i contratti in essere (manutenzione/verifiche periodiche attrezzature/impianti, concessione in uso a terzi) e certificazioni attestanti il rispetto delle normative tecniche di settore (antincendio, prestazione energetica, ecc.).</p> <p>L) Posizione organizzativa Servizio edilizia privata 19. Di progetto: Dare attuazione al regolamento passi carrai, attraverso la creazione di una procedura, in sinergia con il servizio viabilità e/o la polizia municipale, funzionale al rilascio del provvedimento finale.</p>

DIMENSIONE DEL VALORE PUBBLICO E TIPOLOGIA OBIETTIVI

Tipologia obiettivo	Impatto a favore dei cittadini	Impatto a favore dei dipendenti	Impatto ambientale e territoriale	Impatto culturale	Impatto economico	Impatto educativo	Impatto sociale	Totale complessivo
digitalizzazione	3		2		1			6

efficientamento								
miglioramento dei servizi	1			2	1		1	5
organizzativo	1	2	1					4
semplificazione	1		1					2
trasversale	1					1		2
Totale complessivo	7	2	4	2	2	1	1	19

2.2.1 Performance individuale

Per il dettaglio relativo ai diversi obiettivi di performance dei funzionari incaricati di posizione organizzativa si rimanda alle schede indicate (**Allegato 1**).

2.2.2 Performance organizzativa di Unità organizzativa

Per il dettaglio relativo ai diversi obiettivi di performance dei dirigenti comunali si rimanda alle schede indicate (**Allegato 1**).

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

L'intento, nel definire i contenuti della presente sezione, è stato quello, fortemente volute dalle norme PIAO affinché si innovassero le modalità di stesura del piano anticorruzione, di operare aderendo pienamente al concetto di “integrazione” caratteristico del PIAO, in quanto corrispondente ad uno dei principi e di guida già da anni fatti propri dall'Autorità.

Si ritiene utile un breve richiamo alle principali figure all'interno dell'amministrazione comunale preordinate alla gestione della politica di prevenzione della corruzione e di trasparenza dell'ente che di seguito si riportano:

- Gli organi istituzionali Consiglio e Giunta;
- Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) - Segretaria Generale;
- I Dirigenti dei servizi quali Referenti della RPCT;
- Il Nucleo Interno di Valutazione (con funzioni di OIV).

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

- Collegio dei Revisori dei conti;
- Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.).

Metodologicamente l'attività di gestione del rischio corruttivo è sempre stata improntata alla condivisione dei

percorsi con i referenti della RPCT, in quanto l'attività di mappatura dei processi e l'analisi dei rischi è stata organizzata con il coinvolgimento dei responsabili di servizi attraverso incontri di audit dedicati, nell'ambito dei quali è stato possibile programmare e condividere misure di prevenzione specifiche, come tali quindi connotate dalla previa valutazione di effettività, perseguitabilità e attuabilità concreta.

Importante è il coordinamento con gli Organi di indirizzo e politici, oltre che con gli altri qualificati attori, affinché sia garantita piena coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso l'introduzione e condivisione, ove attuabile, di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico.

L'inserimento di obiettivi di valore pubblico correlati agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di contrasto al riciclaggio, ragionevolmente rappresentati da:

- Monitoraggio delle misure di prevenzione in correlazione alla mappatura dei processi dell'ente in applicazione dei principi di prevalenza della sostanza sulla forma ed effettività delle misure
- Utilizzo dei dati informatizzati del controllo successivo di regolarità amministrativa per promuovere l'integrazione con il sistema di prevenzione della corruzione
- Analisi e revisione del Piano operativo della Trasparenza per semplificare gli adempimenti degli uffici e promuovere livelli diffusi di trasparenza e accessibilità alle informazioni di cittadini
- Avvio di tavoli di confronto ed altre iniziative dirette alla diffusione della cultura della legalità con i principali stakeholder (associazioni di categoria, associazioni di società civile, scuola); dovranno via via assumere una valenza trasversale e generale per l'intera azione amministrativa, in quanto devono costituire e permeare l'intera attività di prevenzione da rischi di mala amministrazione ovvero interferenze illecite.

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Arco in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. **Misurazione** del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni

espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.

2. **Definizione** del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. **Attribuzione** di un livello di rischiosità a ciascun processo.

L'analisi del rischio ha fatto riferimento a criteri di valutazione qualitativi, tradotti in n. 9 indicatori di rischio (“key risk indicators”) che hanno indagato il processo sotto il profilo della:

- Discrezionalità;
- Coerenza operativa;
- Rilevanza degli interessi esterni;
- Livello di opacità del processo;
- Presenza di eventi sentinella;
- Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività;
- Segnalazioni reclami;
- Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica;
- Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità.

Se questi erano gli indicatori di probabilità, quelli di impatto hanno a riferimento:

- impatto sull'immagine dell'Ente;
- impatto in termini di contenzioso;
- impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio;
- danno generato.

Gli indicatori sono frutto di un'elaborazione operata tenendo conto della complessità e delle dimensioni del Comune, nonché alla luce di un'approfondita analisi comparata e di una lettura critica, sia delle Linee Guida, di cui all'allegato 1 del PNA 2019 sia di virtuosi modelli di altri Enti pubblici. Ad ogni indicatore è stato collegato un livello di rischio modulabile in: ALTO/MEDIO/BASSO, riferimenti probabilità e impatto, a cui è stato altresì collegato nell'applicativo informatico dedicato un valore numerico per meglio identificare il livello di rischio in maniera oggettiva. L'indice di rischio complessivo viene ottenuto sommando il valore attribuito a ciascun indicatore. Tale scelta metodologica permette la valorizzazione di ogni indicatore, il quale viene considerato nella sua individualità e capacità di influire sulla determinazione del livello di rischio di ciascun processo. Pertanto, più l'indice di rischio è alto, più il relativo processo è critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non in linea con i principi di integrità e trasparenza. In esito a tali valutazioni i processi vengono valutati secondo uno dei 6 livelli di rischio, graduati in via crescente, come trascurabile, basso, medio-basso, medio, medio-alto e alto, cui corrispondono sulla scala numerica i rispettivi range riportati nelle schede indicate (**Allegato 2**).

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

La mappatura aggiornata dei processi organizzativi di competenza del Comune di Arco è consultabile all'interno degli allegati e specificatamente sub 2.

Area di rischio	Livello di Rischio				
	Rischio Alto	Rischio Critico	Rischio Medio	Rischio Bassa	Rischio Minimo
Area Segreteria Generale	//	//	1	4	6
Area Amministrativa e Fianaziaria	//	//	1	2	6
Area tecnica	//	2	7	11	1
Area Servizi alla persona	//	//	//	1	4
Trasversali	//	//	//	3	9
Totale complessivo	0	2	9	21	26

L'indagine sul livello di rischio secondo criteri qualitativi, nel concreto, si attua con un processo che vede una prima fase caratterizzata da forme di autovalutazione del rischio da parte dei Dirigenti competenti, partendo dalle schede di mappatura del processo che vengono inviate ai singoli servizi. La scheda di analisi è costruita secondo un modello uniforme e standardizzato corrispondente al form del Comune di Arco; questo consente uno scambio di informazioni fondato su elementi confrontabili. Le operazioni valutative, a distanza di alcuni anni, dovranno essere aggiornate nel 2024 attraverso incontri ed audit dedicati con le strutture di riferimento, per la condivisione dei contenuti della scheda di mappatura del processo. Questo consente di analizzare anzitutto le criticità, di individuare i potenziali rischi con i relativi fattori abilitanti, di attribuire il livello di rischio a ciascun indicatore attraverso l'analisi dello stesso rispetto alle peculiarità del singolo processo, ma con un occhio che non può essere del solo responsabile del processo né della sola struttura di riferimento. A seguito di tale approfondimento si approderà alla formulazione di un giudizio finale aggiornato sul livello di rischio. Come variazione sostanziale 2023, in coerenza con quanto richiesto dal PNA 2022, sono state introdotte schede specifiche per le progettualità finanziate con fondi PNRR.

L'anagrafica processi viene aggiornata periodicamente in relazione alle eventuali modifiche organizzative e funzionali attuate dall'amministrazione, costituendo quindi un documento dinamico, flessibile e costantemente aggiornato.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi deve poter distinguere tra le misure previste dal sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza e precisamente tra misure specifiche (cioè correlate al singolo processo e quindi espressione delle specifiche competenze della struttura organizzativa di riferimento) e misure generali (correlate a prevenire rischi che sono riferibili a istituti che invece prescindono dalle singole materie di competenza); vanno poi distinte le misure nuove programmate di anno in anno e le misure in atto (cioè le misure già attuate e mantenute in atto nel tempo per presidiare sia processi specifici – misure specifiche in atto, sia rischi generali presidiati con atti aventi finalità regolamentare, di indirizzo, di prassi operative uniformi a tutti i dipendenti – misure generali in atto) .

Sono da intendersi come misure generali le seguenti:

- formazione generale e specifica (a regime)
- codice di comportamento (a regime)
- rotazione ordinaria del personale
- rotazione straordinaria
- divieto di svolgere attività incompatibili a seguito di cessazione del rapporto di lavoro (cd. Divieti di post employment - pantouflagé) (a regime)
- monitoraggio dei termini di procedimento (programmate)
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- segnalazione di illeciti (whistleblowing) (a regime)
- misure relative agli enti controllati e partecipati
- misure relative all'area a rischio dei contratti pubblici
- misure relative all'area di rischio tutela del territorio
- altre misure di carattere generale (informatizzazione dei processi, adeguamento alle disposizioni in materia di controlli interni, disciplina incarichi e attività non consentiti ai dipendenti, direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali, direttive per il controllo sui precedenti penali, misure di trasparenza).

Si riporta di seguito la programmazione delle misure “generali” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Ogni anno	RPCT	Coinvolgimento-partecipazione 33% del personale dipendente ogni anno
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 2023	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro 2025	RPCT	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell’anno. Riduzione/aumento sanzioni rispetto all’anno precedente
Astensione in caso di conflitto d’interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono tenuti alla verifica e controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N Controlli/N.Dipendenti

	1. Rotazione personale ordinaria	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Segretario Generale - RPCT	Da attuarsi ove possibile in ragione di primarie esigenze organizzative e funzionali.
Rotazione del personale	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT	<p>Suddivisione delle fasi procedimentali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi.</p> <p>Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli) per contrastare i limiti operativi nell'attuazione della rotazione.</p>
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	<p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>
	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	<p>N. richieste/N. dipendenti</p> <p>N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>

Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico, Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (10%) N. verifiche/N. dichiarazioni (10%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. Dichiarazioni (10 %)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantoufle</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantoufage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (10%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi.	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. nomine o Conferimenti (10%)

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

Obiettivo di medio periodo, in ragione delle effettive possibilità assunzionali dell'Ente, sarà la costituzione di un ufficio che, pur con una dotazione minima, assicuri lo svolgimento in via ordinaria di dette attività di monitoraggio, soluzione unica per rendere sistematica ed efficace l'azione di verifica. Perché ciò accada bisognerà individuare ed attuare azioni improntate all'effettività dell'adempimento e non alla mera realizzazione formale. In tale contesto verranno valutati – nel loro impatto organizzativo – gli strumenti da valorizzare a cura dei responsabili di struttura, in modo da eventualmente prevedere pro futuro di attivare progressivamente un monitoraggio sulle pubblicazioni, sempre nell'ottica di non aggravamento dell'attività delle strutture, di effettività e sostenibilità degli adempimenti.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (C.U.G.) non è stato nominato presso il comune di Arco.

Lo stesso dovrà unificare le competenze in un solo organismo dei comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni. Indipendentemente da ciò già concrete sono le azioni già attivate dal Comune di Arco relativamente a dette tematiche.

Si confermano nel medio periodo le azioni già attivate, quali:

- gli specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata (azione n. 6 del piano Family Audit - circolare n. 10/2019 prot.n. 9324/2019);
- conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante la partecipazione al processo decisionale mediante programmazione delle riunioni di lavoro, l'utilizzo di forme di flessibilità dell'orario di lavoro (azione prevista nel piano Family Audit);

Si attiveranno parallelamente altre politiche di genere mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione "la persona" e contemporaneando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi del piano che devono essere costantemente perseguiti a livello pluriennale sono:

- tutela delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro mediante la diffusione di informazioni sui temi delle Pari Opportunità, di informazioni per la conoscenza del C.U.G. e delle relative iniziative previste;
- formazione professionale in attuazione dei principi di pari opportunità mediante l'aggiornamento professionale per favorire il reinserimento dopo lunghe assenze, lo sviluppo del welfare aziendale integrativo;
- conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, la diffusione informazioni relative alle opportunità offerte dalla normativa a tutela della maternità e paternità;
- tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito delle procedure di assunzione di personale, negli incarichi, nelle commissioni o altri organismi, nello sviluppo della carriera e della professionalità.

Quanto alla composizione di genere, all'interno del personale dipendente del comune di Arco si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale (ad eccezione della categoria B e delle figure dirigenziali) prevale la componente femminile (58,26%), sia pure con una diversità di distribuzione all'interno delle diverse figure professionali (es. quasi esclusivamente di donne per la figura di assistente amministrativo/contabile, educatore asilo nido e operatore d'appoggio e di maschi tra i profili operai e custodi forestali). Anche tra le figure apicali la componente femminile appare significativa (considerando segretario comunale, posizioni organizzative e profili di C evoluto e D ad oggi circa 67,85%) (dati aggiornati al 1° settembre 2023).

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Il tema della transizione digitale, che vede un forte incentivo grazie ai finanziamenti del PNRR, rappresenta sicuramente l'unica vera risposta, ciò per l'impatto trasversale che può avere su tutti i servizi ma anche su tutta la cittadinanza e le imprese. Ciò peraltro richiede un impegno dell'Amministrazione per individuare modalità e azioni che consentano la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'Amministrazione da parte di tutta la cittadinanza, con particolare cura e attenzione verso i cittadini anziani e disabili, particolarmente interessati dal cd. Digital divide. A tal fine per l'anno 2023, oltre a tutte le misure relative alla missione 1 del PNRR inerenti la digitalizzazione dei procedimenti e la migrazione in cloud dei servizi, si opererà per addivenire alla piena implementazione dei servizi e l'integrazione con le piattaforme digitali nazionali PAgO PA, AppIo, PDN, PDND, SPID/CIE/CNS, si prevede in particolare:

La digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali sfide individuate dalle strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR persegue due obiettivi strategici tra loro strettamente correlati. Da un lato, il consolidamento delle infrastrutture digitali pubbliche, dall'altro, l'adozione di un approccio cloud first nello sviluppo di applicazioni e servizi.

Nello specifico il comune di Arco ha aderito ai seguenti investimenti.

Cloud e infrastrutture digitali: gli investimenti 1.2

L'investimento 1.2 Migrazione in cloud prevede la realizzazione di un nuovo programma di supporto e incentivo, finalizzato a trasferire basi dati e applicazioni di tipo "ordinario" su ambienti cloud qualificati. A riguardo il comune di Arco con decreto nr. 28 - 3 / 2022 – PNRR ha recepito il finanziamento e nel corso dell'anno 2022 è stato affidato l'incarico alla ditta Maggioli Spa di migrare in cloud l'intera piattaforma tecnologica [Sic@web](#) che comprende le aree: affari generali, protocollo, finanziaria, anagrafe e stato civile. La nuova soluzione denominata SicraEvo non è semplicemente il risultato di un rifacimento dell'interfaccia, resa più moderna e flessibile, ma è anche il frutto di un percorso di rivisitazione della logica applicativa della suite Sicr@web che ha portato ad una migliore usabilità di numerose funzionalità. Il costo complessivo è di euro 97.844,00.- IVA inclusa.

Una serie di aspetti tecnico-operativi non hanno consentito di completare la migrazione in cloud dell'intera piattaforma sarà ultimata nel 2023 attraverso dei momenti formativi anche da remoto, rivolti all'intera struttura comunale con la messa in linea definitiva della soluzione Sicraweb Evo. Si conta che la completa operatività del nuovo sistema da parte dell'intera struttura si acquisirà nel 2024.

Con la stessa risorsa sempre nel 2022, l'ufficio informatico e l'ufficio politiche sociali e prima infanzia, hanno individuato attraverso la ditta Simeal Srl partner Maggioli Spa, una piattaforma integrata per la gestione della domanda individuale di accesso all'asilo nido

Le attività di configurazione, migrazione e implementazione della modulistica è stata completata a settembre 2023 e il nuovo sistema è in linea sul sito istituzionale; il costo complessivo è di euro 15.006,00.- IVA inclusa. Nel corso del 2024 l'iter procedurale verrà e testato e completato con la redazione della graduatoria finale di accesso al nido secondo specifici parametri, fino all'emissione delle fatture di accesso al servizio per singolo

bambino.

Servizi digitali e cittadinanza digitale (investimento 1.4)

L'investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale è invece focalizzato sul miglioramento complessivo della qualità dei servizi digitali offerti ai cittadini. L'intervento si inserisce nelle iniziative avviate nel corso degli ultimi anni in tema di servizi online e piattaforme abilitanti che si articola in una serie di 6 sotto-misure specifiche. Tali misure concorrono a un unico macro-obiettivo quello di raggiungere l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online entro il 2026. La misura 1.4.1 "Esperienza dei servizi pubblici" mira a migliorare la user experience dei servizi online della PA. Ciò attraverso attraverso l'armonizzazione delle pratiche di sviluppo di portali e servizi e l'adozione di standard comuni di qualità. A riguardo il Comune di Arco, con decreto 32 - 2 / 2022 - PNRR ha recepito il finanziamento per euro 155.234,00 e per poter assicurare la necessaria e strategica continuità funzionale e operativa al sito internet istituzionale, attualmente gestito dal Consorzio dei Comuni Trentini, società in house, nel corso dell'anno 2022 è stato attuato dallo stesso Consorzio, un importante percorso di condivisione verso la digitalizzazione nella PA con i comuni del territorio. Al termine di questa delicata attività, il consorzio con PEC di data 16 dicembre 2022 ns. 35423 ha formulato l'offerta per il rifacimento dell'intero sito internet comunale e con determina del Segretario generale nr. 56 del 9 maggio 2023 è stato affidato l'incarico allo stesso consorzio per il rifacimento dell'intero portale istituzionale ad un costo complesso di euro 30,421,83 .- IVA inclusa. L'attività di revisione e implementazione del nuovo portale inizierà a fine 2023 e si completerà nell'anno 2024.

Adozione di pagoPA e appIO (misura 1.4.3)

Le misure 1.4.3 e 1.4.4 sono invece dedicate alla maggiore diffusione (scale up) delle principali piattaforme nazionali per i servizi pubblici. In particolare, la misura 1.4.3 è dedicata all'integrazione delle amministrazioni con pagoPA e App IO. La misura mira a sostenere l'adozione delle due piattaforme, sia in termini di PA aderenti che di numero di servizi integrati. La misura persegue l'obiettivo fornendo supporto tecnico e finanziario alle PA locali per l'integrazione dei propri sistemi con le due piattaforme. Con decreto 24 - 5 / 2022 – PNRR il comune di Arco ha recepito il finanziamento per euro 7.203,00 e in questa fase si è in attesa di ricevere dal Consorzio dei Comuni Trentini, l'offerta tecnico-economica per attivare tale funzionalità; l'obiettivo dell'Amministrazione è di attivare tale funzionalità nel 2024.

Adozione dell'identità digitale: SPID e CIE (misura 1.4.4)

La misura 1.4.4 è invece dedicata ai sistemi di identità digitale, nonché all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). E' destinata a promuovere una maggiore adozione dei sistemi di autenticazione ai servizi online della PA, ovvero SPID e CIE, sia sul fronte della domanda che dell'offerta. Oltre a prevedere il miglioramento dei servizi di identità digitale a livello centrale. Con decreto nr. 25 - 4 / 2022 - PNRR il comune di Arco ha recepito un finanziamento per euro 14.000,00 e in questa fase si è in attesa di ricevere da Trentino Digitale Spa, che già gestisce i nodi telematici per conto della PAT, l'offerta tecnico economica per attivare il progetto con l'intento di attivare queste nuove misure nel corso dell'anno 2024.

La piattaforma Syllabus - Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni

Al fine di dare attuazione agli obiettivi in materia di formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale della pubblica amministrazione, il 1° febbraio 2022 ha preso avvio il programma di assessment e formazione digitale, così come previsto dal Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese".

Le Amministrazioni Pubbliche sono parte attiva del programma: informando i propri dipendenti e promuovendo gli interventi formativi a partire dalle priorità strategiche e dagli effettivi fabbisogni di competenze.

Per questo il Dipartimento della funzione pubblica mette a disposizione di tutte le Amministrazioni la piattaforma Syllabus, che consente ai dipendenti abilitati dalle singole amministrazioni di accedere all'autovalutazione delle proprie competenze. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma propone ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza rilevati e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende, pubbliche e private, del settore tecnologico. Alla fine di ogni percorso formativo, la piattaforma rilascia un attestato individuale. La partecipazione all'iniziativa non ha costi, né per le amministrazioni, né per i singoli dipendenti: il programma rappresenta per il dipendente un'occasione di investimento sul proprio percorso professionale; per le amministrazioni, una grande opportunità di crescita per il loro sistema di competenze organizzative, finalizzata a fornire una risposta sempre più efficace e di qualità ai bisogni dei cittadini. Anche il comune di Arco si è registrato su questa piattaforma nazionale e nel corso degli anni 2024-2025 conta di utilizzare la nuova piattaforma al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale: l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione/anno.

Rete di servizi di facilitazione digitale

Correlata al quadro degli interventi dianzi delineato è l'iniziativa portata avanti dalla Provincia autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini che hanno stipulato uno specifico accordo finalizzato alla realizzazione della Misura 1.7.2 del PNRR - Rete di servizi di facilitazione digitale (di seguito denominato Accordo), il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 984 di data 1 giugno 2023 e con deliberazione del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni trentini del 21 giugno 2023.

In detto Accordo, agli artt. 2, 3 e 4, si prevede che le Parti collaborino all'individuazione di sedi comunali adatte allo svolgimento di attività di formazione e facilitazione digitale rivolte alla cittadinanza, quali biblioteche, sportelli pubblici e centri di aggregazione da adibire a punti di facilitazione digitale. L'Amministrazione comunale di Arco si è qualificata come Ente aderente attivando presso la Biblioteca civica B. Emmert di un punto di facilitazione Digitale. I dipendenti saranno coinvolti a coadiuvare i facilitatori, gestendo le prenotazioni delle sedute di facilitazione; collaborando per soddisfare i bisogni informativi più elementari ed urgenti, fornendo indicazioni logistiche ed organizzative per la buona riuscita del servizio.

A corollario si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione. La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati	3/5	4/5	5/5	5/5
N. servizi interamente online, integrati e full digital / n. totale servizi erogati	3/5	4/5	5/5	5/5

N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	La totalità dei servizi erogati dal comune			
Dataset pubblicati in formato aperto/ n. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	29/65	29/65	35/65	40/65
N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali/ n. totale dei dipendenti in servizio	23	25	27	29
Atti firmati con firma digitale / totale atti protocollati in uscita	8.937 su 11.942 pari al 74,84%	85%	95%	97%
Costi sostenuti in investimenti per ICT/ costi totali per ICT	187.419,70/248.037,76	70.000/110.000	75.000/110.000	80.000/130.000
PC portatili	37	37	37	35
% PC portatili sul totale dei dipendenti	52,11%	52,11%	52,11%	52,11%
Dipendenti abilitati alla connessione via VPN	53	53	53	53
Dipendenti con firma digitale	18	18	18	18

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Arco non ha ancora approvato la disciplina in materia di lavoro agile.

Il testo, in corso di definizione, verrà prossimamente approvato e recepirà i principi di cui all'accordo provinciale di settore sottoscritto in data 21 settembre 2022, accordo di cui si è preso atto giusta deliberazione n. 219 dd. 17/12/2022.

Costituiscono premessa ed obiettivi alla introduzione del lavoro agile:

1. sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
2. razionalizzare nel tempo spazi e dotazioni tecnologiche;
3. rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro.

In termini di attuazione e sviluppo della nuova modalità ordinaria di lavoro si definisce il seguente programma-calendario:

- anno 2023 introduzione - Compatibilmente con le esigenze organizzative (disponibilità degli strumenti tecnologici a supporto) si prevede che - dopo l'adozione del disciplinare - l'avvio, ancorché scaglionato,

- intervenga nel corso del 2024;
- anno 2024 avvio e messa a regime della fase di sviluppo e consolidamento - Si prevede l'applicazione del lavoro agile con eventuale primo aggiornamento del disciplinare sulla base delle evidenze e delle necessità emergenti dalla sua prima applicazione.

Costituiscono riferimenti normativi l'art. 30 del CCPL 2016/2018 e l'accordo per la disciplina del lavoro agile, comparto autonomie locali, area non dirigenziale, sottoscritto appunto in data 21 settembre 2022.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'art. 6 del dlgs 165/2001 nel rispetto delle previsioni dell'art. 1 c.557 della L. 296/2006, dell'art. 33 del DL 34/2019 e s.m.i., è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a queste, dunque l'amministrazione valuta le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, in particolare dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o apotenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, l'amministrazione elabora le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento;
- Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili),

attraverso il ricorso a:

- Soluzioni interne all'amministrazione;
 - ▷ mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
 - ▷ meccanismi di progressione di carriera interni;
 - ▷ riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- Soluzioni esterne all'amministrazione;
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

3.3.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Si riportano in questa sezione gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione, tenuto conto dei vincoli che condizionano le scelte dell'amministrazione in materia di gestione delle risorse umane che si riassumono di seguito.

Il quadro giuridico sulle assunzioni di personale negli enti locali è contenuto nelle leggi di stabilità provinciale, da ultimo nella legge di stabilità provinciale n. 20 del 29 dicembre 2022 e s.m., attuativa del protocollo di intesa per l'anno 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, che riprende sostanzialmente le disciplina prevista per gli anni 2020, 2021 e 2022, mantenendo in vigore a regime, per l'anno 2023, la possibilità di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021, la Giunta Provinciale ha approvato, dopo un lungo percorso di confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali, la disciplina per la assunzioni del personale dei comuni per l'anno 2021 e ss., in attuazione dell'art. 8 delle L.P. 27/2010 e ss.mm.

Con deliberazione n. 1798 di data 7 ottobre 2022, la Giunta Provinciale ha adeguato la regolamentazione in materia unificando le deliberazioni n. 592/2021 e n. 1503/2021 in un unico provvedimento, approvando l'allegato A, che contempla tutte le disposizioni in materia.

Con successiva deliberazione n. 726 di data 28 aprile 2023, la Giunta provinciale ha apportato alcune modifiche alla disciplina delle assunzioni di personale nei Comuni prevista nelle precedenti deliberazioni n. 529/2021 e 1798/2022.

In sintesi, la disciplina:

- prevede la possibilità, per tutti i Comuni, di assumere nell'ambito della spesa impegnata per il personale nel 2019;
- individua, per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, la dotazione standard di unità di personale (da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali) e quindi le potenziali assunzioni teoriche aggiuntive (colonna f , tabella A allegata alla deliberazione);
- stabilisce i casi in cui anche i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti possono procedere ad ulteriori assunzioni, ovvero:
 - a) i comuni che nell'anno 2019 abbiano raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum;
 - b) continuino ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituiscano una gestione associata,

alle condizioni previste.

Nel caso specifico del Comune di Arco, si prende atto che l'ente non ha raggiunto l'obiettivo previsto al punto a), per cui il limite per le assunzioni rimane quello generale ossia il rispetto della spesa impegnata per l'anno 2019.

- tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette (comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010 e ss.mm.);
- tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata (comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010);
- per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019;
- al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si evidenzia, infine, che non è stata prorogata la possibilità di assumere personale per la gestione delle pratiche del c.d. "Superbonus" (art. 119 D.L. 34/2020) ammessa per gli anni 2021 e 2022.

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la normativa mantiene invariata: in regime di sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa previsti dall'art. 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 e ss.mm., si applica il comma 2 dell'articolo 8ter della stessa legge provinciale, il quale stabilisce che i comuni possono coprire la sede con assunzione se hanno popolazione superiore a 1.000 abitanti, mentre si convenzionano per il servizio con altri enti con sede coperta, se hanno popolazione fino a 1.000 abitanti.

Le disposizioni vigenti in materia di personale potranno trovare eventualmente una diversa disciplina per effetto delle previsioni che il nuovo Protocollo di finanza locale per l'anno 2024 potrà introdurre, vero che è auspicato e in tal senso richiesto da questo Ente, che i criteri in essere possano conoscere modifiche a vantaggio di Enti che avendo in passato compreso le piante organiche, si vedono oggi penalizzati dall'avere a riferimento una spesa "ridotta".

Ciò premesso, in questa sede si espone un quadro di insieme sui pensionamenti che si prevede avvengano da qui al 2025, analizzando le figure che si vogliono sostituire in base anche a scelte strategiche legate all'esternalizzazione dei servizi, attraverso assunzioni di figure riqualificate alla luce dell'ultima modifica della dotazione e pianta organica (deliberazione consiliare n. 65 di data 17/12/2018 e, da ultimo, deliberazione giuntale n. 97 di data 18/07/2023) e con l'impegno a promuovere anche percorsi di valorizzazione delle professionalità interne con l'utilizzo dell'istituto contrattuale delle progressioni oltre che nella stessa categoria anche fra categorie.

- Cessazioni per pensionamento (presunte)

Categoria e livello	Figura professionale	2023	2024	2025
A Unica	Operatore d'appoggio		1,00	
	Operaio			
B base	Operaio qualificato	1,00		
B evolut o	Coadiutore amm.vo – cont.	1,00		
	Operaio specializzato	1,00	1,00	
	Coadiutore tecnico			
	Cuoco specializzato			
C base	Assistente amministrativo	1,00	2,00	
	Educatore asilo nido	1,00		1,00
	Assistente tecnico			
	Assistente contabile			
C evolut o	Collaboratore tecnico			
	Collaboratore contabile			1,00
	Collaboratore ammin.vo			1,00
D base	Funzionario amministrativo			
	Funzionario tecnico		1,00	
DIR. II^ F	Dirigente			
SEG	Segretario generale			
	TOTALI	5,00	5,00	3,00

Sul fronte delle cessazioni dal servizio saranno da considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento secondo le disposizioni vigenti, anche le cessazioni per altri motivi, quali trasferimenti presso altri enti oppure dimissioni volontarie.

Si evidenzia che l'introduzione della c.d. "quota 100" e "quota 102" in materia di pensione ha inciso in modo

determinante fino all'anno 2022, mentre il ritorno al pensionamento ordinario così come delineato dalla cosiddetta "riforma Fornero" dall'anno 2023, determinerà un decremento dei pensionamenti, fatte salve nuove disposizioni nell'ambito della finanziaria.

Vengono confermati e potenziati i particolari regimi pensionistici legati a particolari condizioni dei richiedenti (APE sociale e lavori usuranti) e con qualche modifica permangono anche quelli legati al genere (opzione donna). Potenzialità assunzionali saranno poi rese possibili dalla eventuale partecipazione a progetti previsti dal PNRR, secondo le modalità espressamente previste dal DL 80/2021 convertito con L. 6 agosto 2021 n. 113.

- Programma di assunzioni

La programmazione delle assunzioni deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica previsti dalla nuova legge di stabilità, tenuto conto degli obiettivi non ancora definiti dalla Giunta provinciale, nonché delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori.

Al fine di fronteggiare le cessazioni di personale previste nel triennio, l'amministrazione si attiverà attivando le seguenti procedure di assunzione, nel rispetto dei vincoli suddetti.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti;
- sostituzione del personale cessato;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un oggetto diverso dal comune;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999, in caso di scopertura della quota;
- assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali e secondo i parametri previsti da disposizioni;
- assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- assunzioni di personale operaio garantendo la sostituzione del personale che cessa;
- le assunzioni per stabilizzazione del personale precario nei servizi educativi, secondo le vigenti disposizioni e nel rispetto dei parametri utenti/educatori-operatori, operando scelte prudenziiali nel numero di assunzioni a tempo indeterminato, tenendo conto del trend delle nascite e sulla base delle recenti riorganizzazioni interne dei servizi che hanno portato a privilegiare le assunzioni a tempo parziale al fine di una maggior flessibilità organizzativa interna, che - nella sua fase sperimentale - ha dato dei risultati soddisfacenti, come concordato con i coordinatori pedagogici di entrambe le strutture;
- le riammissioni in servizio, valutate in base alle esigenze organizzative, alla presenza di graduatorie in corso di validità, alla valutazione del permanere nel soggetto che chiede la riammissione di una adeguata professionalità così come richiesta dal posto che dovrebbe andare a ricoprire.

Procedure di mobilità/comando:

Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL.

Sarà possibile il ricorso al comando, previa valutazione da parte della giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Assunzioni a tempo determinato:

- assunzione di personale per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in

particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, o altre fattispecie) o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione di orario o in comando in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio o altre necessità temporanee;

- assunzione del personale necessario per garantire la funzionalità dei servizi educativi (scuola infanzia e nido comunale);
- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999, in caso di scopertura delle quote;
- assunzioni per progetti PNRR.

Disposizioni relative al tempo parziale:

Per quanto riguarda l'orario a tempo parziale, si precisa che il limite minimo di lavoratori con rapporto di lavoro part-time (15%) stabilito dall'accordo provinciale di lavoro risulta rispettato nell'ambito della pianta organica, prevedendo la stessa n. 42 posti a tempo parziale (equivalenti a n. 23 posti a tempo pieno), derivanti sia da trasformazioni definitive del rapporto di lavoro sulla base di richieste presentate negli anni scorsi dai dipendenti sia istituiti per mutate esigenze organizzative dell'ente.

Relativamente alle trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro, l'amministrazione comunale finora ha accolto le domande presentate dai dipendenti, anche se in eccesso rispetto al contingente contrattualmente previsto, valutando positivamente il rapporto di lavoro a tempo parziale in linea con il principio di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, sostenuto e promosso dalla recente normativa provinciale (L.P. di data 2 marzo 2011 n. 1 e di data 1 agosto 2011 n. 11) e fatto proprio anche dal Comune di Arco, avendo ottenuto in data 19 ottobre 2007 il marchio "Family in Trentino".

Al fine di contemperare la richiesta di flessibilità dell'orario di lavoro con le esigenze di servizio, la Giunta comunale si è attivata - da un lato - attraverso l'approvazione di criteri di ordine generale per la concessione del part-time (deliberazione n. 161 di data 11 dicembre 2012) - dall'altro - attraverso l'adozione di misure organizzative atte a garantire la copertura delle frazioni orarie residue nell'ambito delle singole strutture comunali, quali parziali riorganizzazioni interne oppure corrispondenti assunzioni di personale a tempo determinato, senza ulteriori costi per l'amministrazione.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste ed in relazione alla scadenza delle graduatorie in essere;
- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto concordato con le organizzazioni sindacali.

Assunzioni previste nel triennio 2023 – 2025.

Preso atto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse a bilancio, della dotazione organica e considerati i dati sulle cessazioni ad oggi disponibili, è possibile prevedere le seguenti assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2023:

- n. 1 cuoco specializzato, cat. B, livello evoluto;
- personale di categoria A, operatore d'appoggio, attraverso procedure di stabilizzazione o riammissione in servizio;
- n. 9 assistenti amministrativo/contabile (n. 5 a tempo pieno e n. 4 a tempo parziale);
- n. 2 collaboratori contabili, cat. C, livello evoluto, in esito a procedura di mobilità attivata nel 2022;

- n. 2 operai qualificati, cat. B, livello base, in esito a scorrimento graduatoria di concorso in corso di validità.

Per il 2024 e 2025 si prevede l'assunzione di personale a copertura di posti tuttora vacanti (in esito a cessazioni precedenti e non ancora coperti), in particolare nel profilo di dirigente Area Servizi alla persona, educatore asilo nido, operatore d'appoggio, collaboratore contabile, assistente tecnico, aiuto cuoco.

Si prevede altresì l'assunzione di personale necessario a garantire la sostituzione di dipendenti che cessano nelle figure professionali e per il numero di posti indicativamente desumibile dalla tabella precedente relativa alle cessazioni, ed anche in questo caso nuove e specifiche figure professionali indispensabili a completare le professionalità esistenti con riferimento a precise necessità legate agli obiettivi dell'amministrazione.

A completamento del quadro si riporta la situazione posti vacanti per area (posti equivalenti – situazione settembre 2023):

Tabella riassuntiva pianta organica
(posti equivalenti)
al netto dei posti in esaurimento

==	Segreteria generale n. posti	Area Amm.va finanziaria n. posti	Area tecnica n. posti	Area servizi alla persona n. posti	Servizio Legale n. posti	TOTALE n. posti
Pianta organica	18,95	36,44	51,50	35,11	1,00	143,00
Posti coperti	15,56	28,38	43,00	23,64	1,00	111,58
Posti vacanti	3,39	8,06	8,50	11,47	0,00	31,42*

* si fa presente che tra i posti vacanti figurano anche posti che, pur presenti in dotazione, non sono mai stati coperti o per i quali non è prevista al momento la copertura secondo le disposizioni vigenti di finanza locale in materia di spesa di personale, oppure posti relativi a servizi gestiti in convenzione (es: polizia municipale).

Tutto ciò considerato e tenuto conto dei contenuti del protocollo di finanza locale 2023, le assunzioni ad oggi programmabili nel triennio 2023 – 2025 sono sintetizzate come segue, precisando che il Comune di Arco potrà procedere ad assunzioni nei limiti della spesa impegnata per il personale nel 2019.

- **Assunzioni a tempo indeterminato programmate nel periodo 2023-2025 (è considerato il numero dei posti, a prescindere dalla tipologia di orario, tempo pieno o part-time), compresa la copertura di posti già vacanti in organico precedentemente al 2023:**

ANNO	CAT/LIV	FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO	NOTE indicative
2023-2025	A	Operatore d'appoggio	5,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsti dalla normativa prov.le in materia
2023-2025	B-BASE/EVOL	Aiuto cuoco/Operaio qualif/specializz.	5,00	
2023-2025	B-EVOLUTO	Cuoco specializzato	1,00	
2023-2025	C-BASE	Assistente amm.vo o amm.vo/contabile	12,00	

2023-2025	C-BASE	Assistente tecnico	1,00	
2023-2025	C-BASE	Educatore asilo nido	3,00	Tenuto conto del trend degli iscritti e dei parametri previsto dalla normativa prov.le in materia
2023-2025	C-BASE/EVOL	Collaboratore contabile/amm.vo	3,00	
2023-2025	D-BASE	Funzionario tecnico	1,00	
2023-2025	D-BASE	Funzionario amministrativo	1,00	
2023-2025	D-BASE	Funzionario attività culturali	1,00	
2023-2025	D-EVOLUTO		0,00	
2023-2025	Segretario		0,00	
2023-2025	Dirigente		1,00	
	Totale		34,00	

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rinvia a quanto contenuto nel Dup 2023-2025.

3.3.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

La formazione è uno strumento fondamentale per la valorizzazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze e conoscenze individuali e professionali del personale, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e per la performance dell'intera organizzazione.

L'articolo 91 del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – sottoscritto il giorno 1 ottobre 2018, disciplina l'istituto della formazione, prevedendo tra l'altro quanto segue:

- le parti individuano nella formazione un fondamentale strumento di aggiornamento e di crescita professionale del personale in servizio e di inserimento nei processi organizzativi del personale di nuova assunzione, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema organizzativo anche attraverso più alti livelli di preparazione e di consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi strategici e produttivi da perseguire per il buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa;
- la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto e un dovere per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle rispettive professionalità.

Analoghe disposizioni sono previste nel contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area della dirigenza e dei segretari comunali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 e recepito con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 10 gennaio 2006 e ss.mm.

A tal fine l'Amministrazione comunale, nell'ambito dei propri obiettivi di sviluppo ed ai fini del costante miglioramento dei livelli di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa e gestionale, è tenuta ad organizzare iniziative di formazione ed aggiornamento di contenuto generale o su specifiche materie.

I programmi operativi annuali sono definiti dall'Amministrazione in attuazione delle linee di indirizzo

generale stabilite con il presente documento e con la contrattazione decentrata, per il cui dettaglio si rinvia a specifico provvedimento dirigenziale “Piano annuale di formazione e programma operativo del personale per l’anno 2023”.

Il programma di formazione del personale deve tenere conto dei seguenti fattori:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o ‘attivabili’ ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Si riportano di seguito i dati relativi alla formazione negli anni 2021 e 2022 (personale coinvolto, ore di formazione, aree tematiche).

Anno 2021

FORMAZIONE ANNO 2021				
Area tematica	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE FORMAZIONE PER DIPENDENTE
ANTICORRUZIONE	1	12,00	1	12,00
SICUREZZA SUL LAVORO	75	598,50	9	7,98
EMAS	1	8,00	1	8,00
ALTRO	98	301,55	33	3,08
TOTALE	175	920,05	43	5,26

Tipologia dei corsi “Altro”	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
Comunicazione	3	6,00	1	2,00
Economico-finanziaria	4	16,00	2	4,00
Giuridico-normativa	23	88,75	13	3,86
Informatica e telematica	1	4,00	1	4,00
Tecnico-specialistica	67	186,80	16	2,79
TOTALE	98	301,55	33	3,08

MODALITA' DI EROGAZIONE				
IN STREAMING		35		
IN AULA		2		
C/O CANTIERE		6		

TOTALE	43			
---------------	-----------	--	--	--

Anno 2022

FORMAZIONE ANNO 2022				
Area tematica	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
ANTICORRUZIONE	81	241,00	1	2,98
SICUREZZA SUL LAVORO	25	145,00	9	5,80
EMAS	18	18,00	1	1,00
ALTRO	184	671,50	40	3,65
TOTALE	308	1075,5	51	3,49
Tipologia dei corsi “Altro”	DIPENDENTI PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE	NUMERO DI CORSI	ORE MEDIE ANNUE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE
Organizzazione e personale	49	136,80	4	2,79
Economico-finanziaria	3	18,50	3	6,17
Giuridico-normativa	12	51,80	10	4,32
Informatica e telematica	23	69,00	1	3,00
Tecnico-specialistica	97	395,40	22	4,08
TOTALE	184	671,5	40	3,65
MODALITA' DI EROGAZIONE				
IN STREAMING		37		
IN AULA		14		
C/O CANTIERE		0		
TOTALE		51		

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Prendendo a riferimento i percorsi formativi degli ultimi anni, l'amministrazione comunale, oltre a garantire la formazione obbligatoria prevista per legge (trasparenza, anticorruzione, etica pubblica, privacy, sicurezza sul lavoro, emas,...), promuoverà l'organizzazione di corsi finalizzati a realizzare i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze manageriali, per il miglioramento organizzativo e la realizzazione delle azioni strategiche;
- aumentare le competenze trasversali per favorire l'integrazione, il lavoro per processi e la collaborazione;
- sviluppare le competenze linguistiche del personale, in particolare di quello dedicato all'attività di sportello al cittadino;
- aggiornare e potenziare le competenze di tipo giuridico, con particolare attenzione al diritto

amministrativo, alla normativa sugli appalti e contratti, al diritto del lavoro e della previdenza sociale, alla normativa fiscale e tributaria, al codice dell'amministrazione digitale;

- garantire le competenze in materia di gestione e valutazione delle performance;
- aggiornare e potenziare le competenze tecniche specifiche dei diversi ambiti professionali dei Servizi comunali al fine di incrementare le conoscenze e le capacità del personale, dalla formazione specifica di settore all'aggiornamento sull'utilizzo di procedure e applicativi in uso;
- garantire una conoscenza intermedia-avanzata dei programmi informatici e dei programmi per la raccolta ed elaborazione dei dati;
- garantire la conoscenza dei sistemi multimediali/ipertesti, l'uso dei social, la programmazione web, la gestione dei data base relazionali;
- migliorare la comunicazione istituzionale con gli utenti;
- garantire la formazione in materia di benessere, pari opportunità e welfare al fine di diffondere una cultura innovativa per il miglioramento dello stile di vita lavorativa, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro e della valorizzazione delle differenze di genere.

Quanto dianzi indicato costituisce una prima macroprogrammazione per il 2023, che vedrà un progressivo aggiornamento e microprogettazione di dettaglio in corso d'anno ed in particolare sugli aggiornamenti successivi, partendo dalla mappatura e analisi delle competenze interne e dalla rilevazione dei fabbisogni, nella prospettiva di un rafforzamento della struttura con competenze trasversali e alte specializzazioni, anche disegnando percorsi di crescita e sviluppo professionale diversificati in ottica di attrattività, retention e incentivo alle performance individuali.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o “attivabili” ai fini delle strategie formative:

Si riporta di seguito la spesa sostenuta nel triennio 2021 – 2023 per corsi di formazione, per i quali ci si avvale in via prioritaria dell’attività del Consorzio dei Comuni Trentini e della Provincia Autonoma di Trento, ma anche aderendo a proposte formative che pervengono al Comune da parte di enti diversi e ritenute necessarie in relazione agli argomenti trattati.

Inoltre, per quanto riguarda la formazione erogata l’ufficio ha valutato necessario procedere alla progettazione e realizzazione di interventi formativi per il ruolo (dirigenti/capoufficio/secreterie dei Servizi/addetti fornt office) creando percorsi pensati per la realtà di Arco. Si cercherà di sollecitare l’auto somministrazione dei corsi on line sulle competenze digitali proposti del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Questa attività di formazione specifica, se possibile, dovrà via via introdurre modelli formativi non basati esclusivamente sulla formazione in presenza e sulle classiche slides. Non si tratta solo di cambiare lo strumento con cui si fa formazione ma di cambiare la formazione riprogettandone i contenuti. L’esperienza ha dimostrato che bisogna pensare di acquisire nuove modalità didattiche attraverso nuove piattaforme che oltre all’aula e/o

formazione on line, facciano ricorso anche al microlearning (formazione costante ma parcellizzata e di breve durata es. video/podcast fruibili in pochi minuti), a nuovi materiali formativi più intuitivi, coinvolgenti e facili da usare (es. videopillole, videotutorial), con particolare attenzione al ruolo del formatore e ai tempi della formazione.

Spesa sostenuta per corsi di formazione:

La presente sezione ha la finalità di restituire alcuni dati sulle attività svolte nel periodo 2021 – 2023 per ciò che riguarda i costi sostenuti così da monitorare nel tempo i trend di spesa;

- individuazione delle direttive che dovrebbero orientare la formazione nei prossimi anni;
- individuazione dei fabbisogni formativi 2023.

SPESA PER FORMAZIONE DEL PERSONALE				
CAP.	OGGETTO	2021	2022	2023*
2755	formazione del personale	5.765,50	3.610,65	5.743,01
2756	formazione in materia di sicurezza sul lavoro (extra piano in gara)	6.060,02	237,00	1.073,40
477	formazione custodi forestali	239,00	188,00	786,00
totale		12.064,52	4.035,65	7.602,41

(* dato “settembre 23”)

Si precisa che i costi relativi ai corsi in materia di sicurezza sul lavoro sono compresi per la loro quasi totalità tra gli oneri relativi all’appalto di gestione della sicurezza, verifiche e formazione.

4. MONITORAGGIO

4.1 Monitoraggio integrato del PIAO ed il monitoraggio del valore pubblico

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi. Il processo di monitoraggio fa parte del più ampio processo di Pianificazione, Programmazione e Controllo, che mira a tradurre la strategia dell'amministrazione in azioni operative, attraverso la definizione e l'assegnazione di obiettivi gestionali, risorse umane e finanziarie (budget).

Lo stesso, in logiche incrementali, sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le indicazioni di ANAC relativamente al monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Il processo di monitoraggio si articola in due momenti ben specifici:

- la misurazione volta a identificare e quantificare i risultati ottenuti dall'amministrazione tramite indicatori, tenendo conto degli obiettivi, delle attività da svolgere, delle risorse utilizzate e dei prodotti e degli impatti.
- il monitoraggio vero e proprio, consistente in un confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, al fine di incorporare le informazioni nel processo decisionale e di effettuare eventuali interventi correttivi.

4.2 MONITORAGGIO SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO E PERFORMANCE

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” sarà effettuato effettuato dal tramite verifica a cascata delle attività ricomprese in ciascun ambito con il coinvolgimento del Segretario generale e dei Dirigenti responsabili di Area, con onere per gli stessi di introdurre sistemi applicativi che facilitino il lavoro e rendano realmente valutabili, in forma comparata, i relativi dati. Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Dirigenti/Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. I Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 15 luglio di ogni anno, indicando:
 - a. la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b. la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
 - c. inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo con proposta di aggiornamento delle tempistiche.
2. Alla conclusione dell'anno i Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.

4.3 MONITORAGGIO SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Con l'approvazione del PIAO tutti i Dirigenti e le P.O. sono tenuti all'esecuzione delle misure programmate di rispettiva competenza. Cosuirà loro onere rendicontare direttamente la realizzazione delle misure programmate, in primis eventuali scostamenti. In tale senso si controllerà a campione (15%) la corretta osservanza delle previsioni contenute nelle misure programmate, ciò con riferimento ai processi caratterizzati da un indice di rischio alto e medio-alto. Le modalità di svolgimento dei controlli avverranno mediante acquisizione, presso le strutture comunali competenti ed in contraddittorio con le stesse, di ogni documentazione e informazione eventualmente necessaria alla verifica dell'effettiva attuazione delle azioni. Gli esiti dei controlli sono oggetto di rendicontazione in apposita relazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nella quale sono individuate le eventuali necessarie azioni correttive. La relazione è comunicata al Nucleo interno di valutazione e pubblicata sul sito internet comunale. Detta attività, ciò al fine di orientare l'RCPT, dovrà anche comportare la verifica circa l'attualità delle misure di regolamentazione, di indirizzo e di formazione, con riferimento anzitutto a mutate disposizioni normative, all'intervento di nuove linee guida e indicazioni di ANAC o di altre autorità, ovvero alla necessità di precisare le indicazioni operative interne all'amministrazione in funzione di maggiore semplificazione ed efficacia delle procedure (ad esempio l'aggiornamento di circolari interne all'amministrazione), a mutati scenari organizzativi (nuovi assunti, nuovi incarichi dirigenziali o di posizione organizzativa, nuove competenze rilevanti per i profili di rischio corruttivo, ...).

4.4 Monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza

Attualmente, in continuità con quanto previsto dai previgenti PTPCT, gli esiti dell'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza sono rendicontati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza attraverso la resa, unitamente agli OIV, della annuale relazione da rendersi ad ANAC. Eventuali significative mancanze dovranno essere comunicate alla Giunta. Tale documento costituisce anche lo strumento per proporre eventuali ulteriori strumenti e misure organizzative da adottare per migliorare le modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione ovvero per superare le eventuali criticità attuative che si dovessero riscontrare. Si vuole in tale contesto, richiamare il fatto che il puntuale rispetto degli obblighi ed adempimenti previsti in materia di trasparenza rappresenta un fattore nella valutazione delle prestazioni dirigenziali correlato alla responsabilità del Dirigente della struttura che ne cura la pubblicazione. Nell'ambito dell'obiettivo gestionale di dette attività costuirà onere il mantenere alto il livello di informatizzazione delle attività a corredo assicurando la messa a disposizione di software che favoriscano l'alimentazione automatica e tempestiva delle varie sezioni. I Dirigenti e le P.O. per i rispettivi uffici, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Al responsabile di ogni singolo procedimento compete l'obbligo di verificare gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 125, 126 e 127 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", compresi le verifiche di tutti gli adempimenti di cui all'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e dal D.Lgs. n. 175/2016.

Allegato deliberazione giuntale n. 160 dd. 10/10/2023



Comune di Arco

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Schede/obiettivi di performance

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI
SCHEDA DEGLI OBIETTIVI - ANNO 2023

FATTORE OBIETTIVI	PESO 60
FATTORE CAPACITÀ/COMPETENZE	PESO 40 (max 40%)

SCHEDA DA CONSEGNARE AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE: LUCA CIVETTINI

AREA: AMM.VA-FINANZIARIA

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESO %	Indicatori	Valore atteso al 31 dicembre
<p><i>Qualitativo:</i></p> <p>Servizio di trasporto a chiamata. Attivazione in via definitiva a Trentino Trasporti S.p.A. all'interno del servizio di trasporto pubblico locale dell'Alto Garda di cui ad apposita convenzione tra i Comuni di Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda ove il Comune funge da ente capofila, del servizio di trasporto a chiamata denominato "Bus&Go".</p>	60	Attivazione del Servizio di trasporto a chiamata a far data dal mese di aprile fino al mese di ottobre. Nei mesi di luglio e agosto implementare di un'unità gli autobus a servizio dell'attività in oggetto.	Attivare in corso d'anno in via definitiva il Servizio di trasporto a chiamata per le utenze presenti sul territorio dei Comuni di Arco, Nago-Torbole e Riva del Garda, valutandone, rispetto alla sperimentazione dell'anno 2022, l'implementazione degli orari di servizio e, nei mesi centrali, gli autobus impiegati rispetto ai due giornalieri.
<p><i>Di progetto:</i></p> <p>Controllo di gestione. In attesa di dotarsi di un apposito sistema informatico da adottarsi in sinergia con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), elaborazione e produzione di un provvedimento amministrativo riportante le conclusioni concernenti il controllo di gestione.</p>	40	Predisposizione del relativo provvedimento amministrativo entro il mese di ottobre.	Predisposizione di un provvedimento riportante, sulla base del Piano Esecutivo di Gestione, la rendicontazione dei dati finanziari e degli obiettivi gestionali in grado di evidenziare l'andamento della gestione operativa del Comune e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati dell'anno precedente. Tale provvedimento amministrativo, riportante le conclusioni concernenti il controllo di gestione, dovrà essere inviato alla Corte dei Conti, al fine di adempiere alle richieste della Corte stessa.

Arco, 9 febbraio 2023

Il Sindaco

Alessandro Betta

Il dirigente dell'Area Amministrativa-Finanziaria

Luca Civettini

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI
SCHEDA DEGLI OBIETTIVI - ANNO 2023

FATTORE OBIETTIVI	PESO 60
FATTORE CAPACITA'/COMPETENZE	PESO 40 (max 40%)

SCHEDA DA CONSEGNARE AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE: ARCH. CARMELO CAPIZZI

AREA:TECNICA

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESO %	Indicatori	Valore atteso al 31 dicembre
1	<p><u>Qualitativo:</u> <i>Implementare un software in grado di supportare l'Area tecnica nella gestione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico, dalla nascita dell'esigenza di affidamento fino al collaudo/accettazione, passando attraverso le fasi di affidamento in senso stretto e garantendo il necessario supporto in tutte le fasi di monitoraggio e rendicontazione post aggiudicazione. La piattaforma dovrà interfacciarsi con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Anac per la richiesta dei CIG; • DIPE per la richiesta del CUP; • Sicopat per la compilazione schede ad opera del RUP; • MEF per l'aggiornamento della BDAP; • ANAC per XML 190 ex art. 1 comma 32 L. 190/2012; <p><i>oltre che con l'attuale software finanziario dell'Ente per ricavarne in modalità automatica impegni di spesa e mandati di pagamento collegati ad un CIG o un CUP.</i> <i>L'adozione di tale software consentirà di automatizzare l'invio dati semplificando la gestione amministrativa dei singoli contratti e rendendo di semplice consultazione per chiunque l'iter di ogni contratto, sganciando lo stesso da gestioni di tipo personale.</i></p>	50	<p>Installazione del software e prima parte della formazione.</p> <p>Inserimento dei dati principali relativi ai contratti di nuova stipula e inizio inserimento dei contratti già avviati.</p> <p>Un ulteriore avanzamento previsto nel corso del 2024 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la redazione e l'utilizzo di modelli predefiniti per velocizzare la redazione di provvedimenti (ad es. verbali di consegna e fine lavori, CEL etc.); - la messa a punto delle automazioni per l'invio massivo presso le banche dati provinciali e nazionali (Sicopat, BDAP) 	<ul style="list-style-type: none"> • entro luglio 2023 installazione del software ed inizio formazione; • entro il 31/12/2023 inserimento dei dati principali relativi ad almeno n. 8 schede di oo.pp. Avviate.
2	<p><u>Di progetto:</u> <i>Redazione di un progetto di servizio finalizzato ad un intervento di riconversione, riordino fisico e logico nonché realizzazione di un sistema di archiviazione documentale delle pratiche edilizie comunali e loro indicizzazione informatica.</i> <i>La necessità nasce dalla modalità con cui sono state archiviate le pratiche</i></p>	50	<p>Redazione e approvazione del progetto di servizio.</p> <p>Avvio delle procedure di affidamento dell'appalto relativo al primo lotto.</p> <p>Un ulteriore avanzamento previsto nel corso del 2024 prevede:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il mese di ottobre 2023 approvazione del progetto e degli atti di gara; • entro dicembre 2023 affidamento del servizio.

<p>edilizie sino al 1996, ossia per anno (relativamente alla seduta di CEC nella quale erano state trattate) e per nominativo del richiedente.</p> <p>È evidente che la ricerca per nominativo (che quasi mai coincide con l'attuale richiedente, specie per le pratiche più antiche) comporta complicate ricerche anagrafiche o relative agli atti di compravendita collegati all'immobile prima di poter risalire a ciò che è oggetto della ricerca.</p> <p>Tutto ciò causa notevoli perdite di tempo che possono influenzare negativamente quella che dovrebbe essere una efficiente gestione dei procedimenti amministrativi.</p> <p>L'obiettivo è quello di riordinare l'archivio delle pratiche edilizie secondo criteri uniformi e rispondenti alle regole di una corretta pratica di archiviazione, (collegando le pratiche alla particella catastale corrispondente), migliorando l'operatività degli uffici e semplificando e velocizzando l'accesso alle pratiche ed ai documenti e riducendo il maneggio della carta.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il completamento ed il collaudo del primo lotto; - l'affidamento del secondo lotto. 	
---	--	--

Data
09/02/2023

Il Sindaco
- Ing. Alessandro Betta -

Il dirigente dell'Area tecnica

Arch. Carmelo Capizzi

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario informatico DANIELE LO RE

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: Dott. Giorgio Osele

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1.	<p><i>Oggetto dell'obiettivo di progetto:</i></p> <p>Implementazione di una nuova piattaforma tecnologica per la gestione della domanda individuale "Gestione nidi e graduatorie" integrata con il protocollo, i demografici la contabilità in Sicra di Maggioli</p> <p>Interoperabilità con l'ufficio politiche sociali e prima infanzia – ufficio ragioneria</p>	60 %	<p>Attivazione e utilizzo della nuova piattaforma "Gestione nidi e graduatorie" e integrazione con il canali di comunicazione interni (protocollo - contabilità - demografici) ed esterni l'ente PAGOPA – rette nido</p> <p>Per la compilazione della domanda: meno dati ad immissione libera da parte del genitore, (meno errori) più interrogazioni con gli applicativi gestionali in essere nell'ente</p>
1.	<p><i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i></p> <p>Premessa</p> <p>Il Covid19 e il processo di transizione al digitale hanno permesso di accelerare notevolmente l'evoluzione tecnologica nella PA e in particolare dei servizi verso il cittadino. Proprio per questo il servizio politiche sociali e prima infanzia ha evidenziato al CED l'esigenza di ricercare una soluzione software semplice ma integrata con gli applicativi di Maggioli di protocollo, finanziaria e demografici per gestire al meglio le graduatorie di accesso all'asilo nido di Arco. A fine anno 2022, in sinergia con questi uffici stata individuata la piattaforma <u>Sime@l</u> - Servizi a Domanda individuale per la gestione dei nidi, graduatorie e bandi della ditta ICCS Srl società del gruppo Maggioli Spa e con determinazione dirigenziale nr. 232 del 29 dicembre 2022 è stato ufficializzato l'incarico con fondi PNRR Missione 1. Gli step successivi di progetto per l'anno 2023 sono di seguito riassunti.</p> <p>A) Configurazione della nuova piattaforma in cloud: definizione e caricamento degli utenti che gestiranno il sistema – Implementazione informatica e logica dei punteggi di attribuzione.</p> <p>B) Controllo e verifica delle personalizzazioni software richieste dall'ente, test di funzionalità.</p> <p>C) Creazione dei collegamenti dinamici con i moduli J-DEMOS demografici – J-IRIDE protocollo – J-FIN contabilità – PAGO PA: test di funzionalità.</p> <p>D) Importazione della base dati pregressa in relazione al tracciato record di <u>Sime@l</u> – verifiche di</p>		

correttezza.

E) Formazione all'uso della piattaforma agli operatori.

F) Attivazione della App di gestione per cellulari e smartphone test.

G) Pubblicazione sul sito istituzionale del comune del link di accesso alla piattaforma "Gestione nidi e graduatorie" incluso manuale di utilizzo utenti e pagina web di presentazione del nuovo servizio all'utenza.

b) Cronoprogramma:

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività di inizializzazione, configurazione e verifica della piattaforma <u>Sime@l</u> (utenti, punteggi, graduatorie, ISEE) attività di back-office	X	X	X									
Integrazione funzionale e logica J-demos, J-Iride – J-Fin PagOPA Maggioli			X	X								
Migrazione dei dati dal vecchi applicativo Nidogest al nuovo controllo e verifica dati importati. Implementazione e verifica delle personalizzazioni richieste			X	X								
Formazione all'utilizzo della piattaforma agli operatori								X	X			
Attivazione APP da cellulare per genitori – test di funzionalità							X	X	X	X	X	
Messa in linea definitiva sul sito istituzionale del comune										X	X	

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESATURA DELL'OBIETTIVO ASSEGNASTA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
2. Oggetto dell'obiettivo di miglioramento: Sostituzione dei centri stampa nel sistema informativo comunale in modalità noleggio con Convezione Consip Lotto 2 e 5 per gli anni 2023-2025. Riduzione del numero di copie-stampe almeno del 6% sul volume complessivo annuo stimato. Interoperabilità con tutti gli uffici comunali, asilo nido, scuola materna e segreteria istituto Comprensivo Arco.	40 %	Riduzione del numero complessivo di copie-stampe del 6% annuo.

2. Premessa

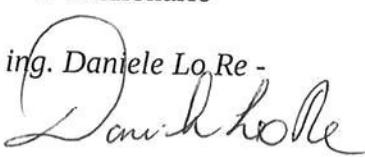
Il Comune di Arco da anni ha introdotto nel proprio sistema informatico comunale, l'utilizzo dei "centri stampa", eliminando dove possibile, le stampanti locali a favore di sistemi "centralizzati" caratterizzati da velocità, costi di gestione decisamente più performati e contenuti. L'obiettivo, in piena sinergia con la registrazione Ambientale EMAS III, per il 2023, è quello di razionalizzare le stampanti riducendo, in piena sinergia con gli uffici, il numero delle macchine a colori privilegiando la modalità in bianco e nero. Lo studio e l'analisi dei dati raccolti a fine 2022 hanno permesso di "calibrare" al meglio la tipologia di macchina e i volumi di stampa trimestrale più idonei al comune e alle diverse unità organizzative anche in relazione alle disponibilità in MEPA. Con determinazione dirigenziale del Segretario generale nr. 3 del 18 gennaio 2023 si aderito alla Convezione in modalità noleggio "Lotto 2 e Lotto 5 per gruppi di medie dimensioni". Le diverse macchine, dato l'elevato numero di richieste a livello nazionale, saranno disponibili a marzo 2023.

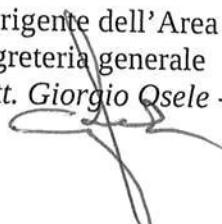
Di seguito i passi operativi di progetto.

- A) Definizione e redazione del "Piano di distribuzione delle multifunzioni": sede, ufficio, indirizzo IP, subnet mask, gatewei, invio del report alle due ditte interessate Canon Italia Spa e ITD Solution Spa.
- B) Installazione e configurazione delle 20 macchine multifunzioni nella LAN comunale, studio e conoscenza del software di gestione e presentazione delle funzionalista di base gli uffici.
- C) Riduzione delle copie (il 5% del totale) illustrazione agli uffici per una concreta sensibilizzazione sull'uso consapevole delle copie-stampe all'interno della struttura comunale.
- D) Controllo trimestrale dei report di rendicontazione delle copie-stampe effettuate da ogni singolo ufficio o gruppo di lavoro.
- E) Verifica con il Segretario dei dati raccolti con interventi mirati di sensibilizzazione di riduzione delle copie in caso aumenti dei volumi di stampa stimati.

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Definizione del "Piano di distribuzione delle multifunzioni"	X											
Attività di parametrizzazione e configurazione apparati			X									
Sensibilizzazione sull'uso consapevole delle copie-stampe all'interno della struttura comunale				X								
Controllo periodico dei report di rendicontazione delle stampe prodotte					X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica dei dati raccolti con interventi mirati di "riduzione" in caso di copie eccedenti					X	X	X	X	X	X	X	X

Arco, lì 9 giugno 2023

Il funzionario
- ing. Daniele Lo Re -


Il dirigente dell'Area
 Segreteria generale
- Dott. Giorgio Osele -


**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo
BERTAMINI GIOVANNA

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: dott. Giorgio Osele

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1. <i>Oggetto dell'obiettivo:</i> - Di progetto - descrizione: Approvazione del disciplinare per il lavoro agile nel comune di Arco In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo collettivo provinciale per la prestazione del lavoro in modalità agile per il personale del comparto delle autonomie locali – area non dirigenziale della Provincia autonoma di Trento. L'articolo 1, comma 3, dell'accordo stabilisce che l'attivazione della modalità di lavoro agile rientra nella disponibilità dell'amministrazione. Il lavoro agile viene promosso quale modalità volontaria di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato rivolto a incrementare la competitività, l'attrattività e l'efficienza delle amministrazioni, l'orientamento ai risultati, il miglioramento dei servizi pubblici, nonché ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti. A tal fine, risulta necessaria l'adozione di un disciplinare con lo scopo di precisare le modalità operative per l'esercizio della prestazione lavorativa in modalità "lavoro agile" nel comune di Arco. L'accordo precisa che l'individuazione dei processi, delle attività e delle mansioni che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile, è oggetto di concertazione con le OO.SS. firmatarie del C.C.P.L. L'obiettivo per il 2023 consiste nella predisposizione di un disciplinare che fornisca le linee guida e le procedure di accesso allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di lavoro agile, in accordo con il proprio dirigente di area/diretto responsabile e nel rispetto dei principi generali nello stesso dettagliati.	100%	L'obiettivo si prefigge di introdurre nella propria organizzazione la possibilità di questa nuova modalità di resa delle prestazioni, nella consapevolezza che si tratta di una svolta anche culturale che implica concetti quali fiducia, autonomia, condivisione di obiettivi e controlli tra amministrazione, lavoratrici e lavoratori.	
1. <i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i> a) _____ e/o: b) cronoprogramma:			

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Predisposizione bozza disciplinare in sinergia con segretario e dirigenti									x			
Verifica aspetti sicurezza sul lavoro con consulente e addetta in materia										x		
Concertazione con le OOSS firmatarie del CCPL											x	
Predisposizione documento finale per la successiva divulgazione											x	

Arco, lì 13 giugno 2023

Il funzionario
- Giovanna Bertamini -

Il dirigente dell'Area Segreteria generale
- dott. Giorgio Osele -

OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ANNO 2023

Obiettivi relativi al collaboratore amministrativo CARUSO SABRINA

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: CIVETTINI LUCA

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO																																																				
2. <i>Oggetto dell'obiettivo:</i> - Gestionale o di miglioramento- descrizione: nell'anno 2023 occorrerà riorganizzare le risorse umane assegnate e prevedere la formazione di nuovo personale a tempo determinato e di quello che successivamente sarà assunto a tempo indeterminato. Si valuteranno eventuali spostamenti all'interno del Servizio con ruoli e compiti nuovi.	80,00%	Garantire, in un momento di alta e continua rotazione del personale assegnato al Servizio ed in una fase di riallineamento delle competenze del Servizio stesso, la continuità dell'attività ordinaria e la polianlenza, sia quantitativa che qualitativa, assicurando la necessaria interoperatività e sinergia tra il personale assegnato.																																																					
2. <i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i>			<p>a) riallocazione del personale funzionale alle nuove esigenze della struttura organizzativa e/o: b) cronoprogramma:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Proposta riorganizzativa delle mansioni del personale</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Riassegnazione delle mansioni</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td></tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Proposta riorganizzativa delle mansioni del personale										X			Riassegnazione delle mansioni												X													
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																											
Proposta riorganizzativa delle mansioni del personale										X																																													
Riassegnazione delle mansioni												X																																											

Arco, lì 2 febbraio 2023

Il funzionario

- Caruso Sabrina -

Il dirigente dell'Area Amministrativa-
Finanziaria

- Civettini Luca -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo Viviana Sbaraini

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: dott. Giorgio Osele

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO <u>ASSEGNATA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo di progetto:</u></p> <p>Implementazione di una nuova piattaforma tecnologica per la gestione della domanda individuale "Gestione nidi e graduatorie" integrata con il protocollo, i demografici la contabilità in Sicra di Maggioli</p> <p>Interoperabilità con l'ufficio CED, ufficio ragioneria, servizio nido</p>	50 %	<p>Attivazione e utilizzo della nuova piattaforma "Gestione nidi e graduatorie" e integrazione con il canali di comunicazione interni (protocollo - contabilità - demografici) ed esterni l'ente PAGOPA – rette nido</p> <p>Per la compilazione della domanda: meno dati ad immissione libera da parte del genitore, (meno errori) più interrogazioni con gli applicativi gestionali in essere nell'ente</p>
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>Premessa</p> <p>Il Covid19 ed il processo di transizione al digitale hanno permesso di accelerare notevolmente l'evoluzione tecnologica nella PA e, in particolare, dei servizi verso il cittadino. Proprio per questo il servizio politiche sociali e prima infanzia ha evidenziato al CED l'esigenza di identificare una nuova piattaforma, ricercando una soluzione software semplice, ma integrata con gli applicativi di Maggioli di protocollo, finanziaria e demografici già in uso presso il Comune per gestire al meglio le graduatorie di accesso al servizio di nido comunale ed alcune delle procedure relative alla fruizione da parte delle famiglie arcensi di detto servizio. A fine anno 2022, in sinergia con questi uffici stata pertanto individuata la piattaforma <u>Sime@l</u> - Servizi a Domanda individuale per la gestione dei nidi, graduatorie e bandi della ditta ICCS Srl società del gruppo Maggioli Spa.</p> <p>Pertanto si pongono come Indicatori di obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con decorrenza dal nuovo anno educativo 2023/2024 (settembre 2023), la messa a disposizione, alle famiglie di bambini/e frequentanti il servizio nido, di un sistema semplificato di accesso alla documentazione anche tramite App di gestione per cellulari e smartphone (fatturazioni, sistema presenze, monitoraggio mensa etc.); - con decorrenza dal 1° ottobre 2023 l'attivazione della nuova piattaforma per le graduatorie di accesso al servizio nido a.e. 2024/2025; <p>b) Cronoprogramma: Ciò tramite le seguenti fasi procedurali</p>		

1. partecipazione al gruppo di lavoro per la configurazione della nuova piattaforma (Implementazione informatica e logica dei punteggi di attribuzione);
2. controllo e verifica delle personalizzazioni software richieste e test di funzionalità.
3. partecipazione alla formazione all'uso della piattaforma
4. collaborazione alla procedura di trasmigrazione dei dati registrati sulla piattaforma attualmente in uso (famiglie di bambini già frequentanti e famiglie di bambini/e ammessi alla graduatoria 2023/2024) ;
5. informazione/formazione sul nuovo applicativo informativo alle famiglie già utenti del servizio nido e alle famiglie dei nuovi ammessi all'a.e. 2023/2024;
6. collaborazione alla pubblicazione sul sito istituzionale del comune del link di accesso alla piattaforma "Gestione nidi e graduatorie" incluso manuale di utilizzo utenti e pagina web di presentazione del nuovo servizio all'utenza;
7. attivazione piattaforma per presentazione domande graduatoria a.e. 2024/2025 con decorrenza 1° ottobre 2023.

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
partecipazione al gruppo di lavoro per la configurazione della nuova piattaforma (punteggi e criteri graduatoria)	x	x	x									
controllo e verifica delle personalizzazioni del software, test di funzionalità.		x	x	x								
partecipazione alla formazione all'uso della piattaforma			x	x								
collaborazione alla procedura di trasmigrazione dei dati					x	x						
informazione/formazione famiglie utenti					x	x	x		x			
collaborazione alla pubblicazione sul sito istituzionale del comune del link di accesso alla piattaforma					x	x						
Attivazione piattaforma per domande graduatoria 2024/2025									x	x	x	

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNASTA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
2. <u>Oggetto dell'obiettivo di progetto:</u> Percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione di un patto di collaborazione per la cura e la gestione condivisa del compendio urbano ex Circolo San Giorgio	50 %	Raccolta delle manifestazioni di interesse da parte di cittadini (singoli e associati) per la partecipazione al percorso di co-progettazione atto a definire un patto di collaborazione per la gestione condivisa del compendio urbano ex Circolo San Giorgio, identificato catastalmente con la p.ed 2050 c.c. Arco e ubicato in via Cavallo n. 1
2. <u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u> Premessa Tramite la realizzazione di un percorso di co-progettazione verrà definito un Patto di collaborazione per la gestione		

condivisa del compendio immobiliare di San Giorgio, qualificandolo quale luogo aperto e inclusivo ove trovare una molteplicità di attività di tipo culturale, sportivo e aggregativo.

Fasi

- definizione linee di indirizzo per la gestione delle procedure partecipative finalizzate all'assegnazione di compendi immobiliari urbani da destinare a interventi di cura e valorizzazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione;
- approvazione principi, criteri, requisiti per la definizione di un avviso pubblico per l'attivazione di un percorso di co-progettazione per la costruzione di un patto di collaborazione per il compendio immobiliare di San Giorgio mediante la realizzazione di una molteplicità di attività di tipo culturale, sportivo e aggregative,
- approvazione avviso pubblico per l'adesione al percorso di co-progettazione
- raccolta istanze
- avvio percorso di co-progettazione, mediante l'istituzione di un tavolo di lavoro con l'obiettivo di definire il Patto di collaborazione
- sottoscrizione patto di collaborazione del patto di collaborazione

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Linee di indirizzo per valorizzazione beni comuni			X									
Approvazione principi e criteri avviso						X						
Pubblicazione Avviso							X					
Raccolta istanze							X	X	X			
Percorso di co-progettazione								X	X	X	X	
Definizione patto												

Arco, lì 27 giugno 2023



Il funzionario
dott.ssa Viviana Sbaraini -

Il dirigente dell'Area
Segreteria generale
- Dott. Giorgio Osele -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario
Demartin Alessandro

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: dott. Giorgio Osele

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- Di progetto o di sviluppo – descrizione: <i>Servizio di facilitazione digitale presso la Biblioteca civica in collaborazione con il progetto provinciale "Reti di facilitazione digitale"</i></p>	60%	Attivazione, organizzazione e promozione di uno sportello di facilitazione digitale a disposizione del cittadino (disponibilità oraria min 20 ore la settimana) operativo entro il gennaio 2024
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) tempistica di realizzazione delle fasi:</p> <p>b) Verifica requisiti, individuazione sito/i per lo sportello: entro agosto 2023</p> <p>c) adesione formale all'Accordo con la Provincia e formazione come operatore: entro settembre 2023</p> <p>d) allestimento sala e attrezzature per lo sportello di facilitazione e inizio promozione del servizio: entro dicembre 2023</p> <p>e) attivazione del servizio: entro febbraio 2024</p>		

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE	PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
<p>2. <i>Oggetto dell'obiettivo:</i></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: <i>Promozione della lettura e delle biblioteche di portata sovracomunale in collaborazioni con le biblioteche dell'Alto Garda – Valle di Ledro</i></p>	40%	Sviluppo di un maggior coordinamento e collaborazione fra biblioteche della Comunità di Valle, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi culturali, mediante l'istituzione di un calendario unico delle attività delle biblioteche e l'organizzazione di eventi sovracomunali.
<p>2. <i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i></p> <p>a) Attivazione di un calendario condiviso e coordinato fra la maggior parte delle biblioteche dell'Alto Garda Ledro entro maggio 2023;</p> <p>b)Organizzazione di due o più eventi (rassegne di libro/ attività per le scuole ecc) che coinvolgano i cittadini di più comuni dell'Alto Garda e Ledro, in sinergia con altre biblioteche della Comunità di valle – nel corso dell'anno 2023.</p>		

Il funzionario
- Alessandro Demartin -

Il dirigente dell'Area _____
- dott. Giorgio Osele -

OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA ANNO 2023

Obiettivi relativi al funzionario (amministrativo/tecnico/informatico...) GIANCARLA TOGNONI

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: DOTT. GIORGIO OSELE , SEGRETARIO GENERALE

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO																																																				
2. <i>Oggetto dell'obiettivo:</i> - Di progetto o di sviluppo - descrizione: Realizzazione audioguide per Castello di Arco OPPURE: - Gestionale o di miglioramento- descrizione:	60%	Attivazione di un servizio di audioguida presso il Castello di Arco, multilingue. Reperimento device per il pubblico, revisione del materiale esistente con eventuale integrazione con nuova produzione, organizzazione servizio.																																																					
2. <i>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</i>			<p>a) attivazione del servizio di audioguida per il Castello di Arco, una delle destinazioni culturali principali del Comune di Arco, con copyright su testi e immagini di proprietà del Comune di Arco, in minimo due lingue (italiano e una lingua straniera).</p> <p>e/o:</p> <p>b) cronoprogramma:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PREDISPOSIZIONE CONTENUTI</td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>INDIVIDUAZIONE DITTE SPECIALIZZATE PER ATTUAZIONE (SOFTWARE E HARDWARE)</td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td>X</td><td>X</td></tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	PREDISPOSIZIONE CONTENUTI			X	X	X								INDIVIDUAZIONE DITTE SPECIALIZZATE PER ATTUAZIONE (SOFTWARE E HARDWARE)				X	X	X							DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO							X	X	X	X	X	X
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																											
PREDISPOSIZIONE CONTENUTI			X	X	X																																																		
INDIVIDUAZIONE DITTE SPECIALIZZATE PER ATTUAZIONE (SOFTWARE E HARDWARE)				X	X	X																																																	
DISPONIBILITA' DEL PRODOTTO							X	X	X	X	X	X																																											

Arco, lì 16/02/2023

Il funzionario

- Giancarla Tognoni -

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Il dirigente dell'Area
Servizi alla Persona
- dott. Giorgio Ossele -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario amministrativo
BINELLI MARIA PIA

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: CARMELO CAPIZZI

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO <u>ASSEGNATA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1. <u>Oggetto dell'obiettivo:</u> - Gestionale o di miglioramento- descrizione: Predisposizione dell'iter per le procedure espropriative/di occupazione temporanea completo di modelli standard da utilizzare per ogni fase della procedura	100%	Miglioramento della gestione delle pratiche inerenti le procedure di esproprio legate alla realizzazione delle opere pubbliche con la riduzione delle tempistiche per l'approvazione e l'avvio delle procedure e l'autonomia del servizio della segreteria delle OOPP per la gestione delle procedure amministrative e contabili del procedimento.	
1. <u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u> a) produzione e messa a disposizione degli uffici della modulistica e dei facsimili di provvedimenti, comunicazioni e/o indicazioni per l'inserimento nei provvedimenti di approvazione. Predisposizione della modulistica per almeno una procedura di cui alla L.P. 6/1993. e/o: b) cronoprogramma:			

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Fase di studio						X	X					
Predisposizione modelli								X	X	X	X	X

Arco, lì 15 giugno 2023

Il funzionario
- Dott.ssa Maria Pia Binelli -

Il dirigente dell'Area tecnica
- Arch. Carmelo Capizzi -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario tecnico
Ing. BARBARA CONTESSI

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: Arch. Carmelo Capizzi

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO											
1.	<u>Oggetto dell'obiettivo:</u> - Di progetto o di sviluppo - descrizione: Approvazione di schema tipo per la redazione della relazione sull'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM)	100%	1) Guidare la lettura e la conoscenza di una norma di nuova applicazione. 2) Portare la progettazione (interna ed esterna) ad una qualità superiore. 3) Tutela dell'Ente in quanto finalizzata alla corretta individuazione dei mezzi di prova da richiedere agli Appaltatori. 4) Strumento per il controllo della qualità delle prestazioni affidate esternamente.											
1.	<u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u>													
	a) Approvazione di nr.1 schema tipo di relazione, tramite atto interno. b) cronoprogramma:													
DESCRIZIONE FASI		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Proposta di schema e relativo test di verifica nell'ambito delle progettazioni in corso		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Approvazione schema entro:													x	

Arco, lì 05 ottobre 2023

Il funzionario
- Ing. Barbara Contessi -

Il dirigente dell'Area Tecnica
- Arch. Carmelo Capizzi -

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario tecnico Ilaria Togliani

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: arch. Carmelo Capizzi

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBBIETTIVO ASSEGNATA DAL DIRIGENTE (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO																																																		
1. <u>Oggetto dell'obiettivo:</u> - Gestionale o di miglioramento - descrizione: Implementazione modulo “patrimonio immobiliare” su Giscom, con predisposizione dell’elenco completo di tutte le proprietà comunali corredate della documentazione tecnica-amministrativa relativa a tutti i contratti in essere (manutenzione/verifiche periodiche attrezzature/impianti, concessione in uso a terzi) e certificazioni attestanti il rispetto delle normative tecniche di settore (antincendio, prestazione energetica, ecc.).	100%	L'inserimento di tali dati a sistema, oltre a rendere agevole la consultazione dei documenti a tutti gli uffici interessati, permette anche di avere a disposizione un calendario interventi e relativo scadenzario, che molto aiuterebbero nella programmazione ed organizzazione delle attività del servizio.																																																			
1. <u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo):</u> a) Inserimento completo di almeno 10 immobili entro dicembre 2023. b) cronoprogramma: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>DESCRIZIONE FASI</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> <th>L</th> <th>A</th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formazione sull'utilizzo del software</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Raccolta dei dati</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td>X</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Inserimento schede</td> <td></td> <td>X</td> <td>X</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Formazione sull'utilizzo del software						X							Raccolta dei dati							X	X	X	X			Inserimento schede											X	X	
DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D																																									
Formazione sull'utilizzo del software						X																																															
Raccolta dei dati							X	X	X	X																																											
Inserimento schede											X	X																																									

Arco, lì 19 giugno 2023

Il funzionario
- arch. Ilaria Togliani -
Ilaria Togliani

Il dirigente dell'Area Tecnica
- arch. Carmelo Capizzi -
Carmelo Capizzi

**OBIETTIVI AFFERENTI I FUNZIONARI INCARICATI
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2023**

Obiettivi relativi al funzionario tecnico
GIORGIO PEDE

DIRIGENTE DI RIFERIMENTO: ARCH. CARMELO CAPIZZI

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE		PESATURA DELL'OBIETTIVO <u>ASSEGNATA</u> <u>DAL DIRIGENTE</u> (punteggio complessivo totale degli obiettivi da un minimo di 40 a un massimo di 60/100)	RISULTATI E IMPATTO ATTESO
1.	<p><u>Oggetto dell'obiettivo:</u></p> <p>- Di progetto o di sviluppo - descrizione: Dare attuazione al regolamento passi carrai, attraverso la creazione di una procedura, in sinergia con il servizio viabilità e/o la polizia municipale, funzionale al rilascio del provvedimento finale.</p>	100%	Dare attuazione al regolamento approvato con delibera di consiglio nel febbraio del 2020 e non ancora dotato di una procedura standardizzata.
1.	<p><u>Indicatore dell'obiettivo (unità di misurazione, valore atteso nel periodo e/o cronoprogramma):</u></p> <p>a) predisposizione della procedura su software gestionale dell'edilizia comprensiva dei modelli di stampa; e/o: b) cronoprogramma:</p>		

DESCRIZIONE FASI	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Predisposizione modelli						X	X	X				
Rilascio delle prime autorizzazioni									X	X	X	X

Arco, lì 15 giugno 2023

Il funzionario
Arch. Giorgio Pedè



Il dirigente dell'Area Tecnica

Arch. Carmelo Capizzi





Comune di Arco

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

DATA COMPILAZIONE: 06.03.2023

NR. SCHEDE COMPILATE: 11

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1	AREA SEGRETERIA - UFFICIO CONTRATTI	GESTIONE DEI CONTRATTI	BASSO	MEDIO	BASSO	Fissazione dei criteri organizzativi per la stipula e gestione dei contratti.	Disomogeneità dei comportamenti
2	AREA SEGRETERIA GENERALE – RESPONSABILE	GESTIONE DI SEGNALAZIONE E RECLAMI INTERNI	BASSO	BASSO	MINIMO	Tracciabilità informatica a norma di legge tramite piattaforma dedicata	Segnalazione illeciti WHISTLEBLOWER
3	AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA	DESIGNAZIONE E NOMINE IN ENTI ESTERNI – ISTRUTTORIA E NOMINE POLITICHE	MEDIO	BASSO	BASSO	a) esplicitazione della documentazione necessaria per l'attribuzione di nomina, tenendo conto degli indirizzi del consiglio comunale in merito alle procedure di pubblicità per le nomine esterne; b) elenco delle nomine politiche conferite, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente. Si procede con la verifica annuale del mantenimento del possesso dei requisiti di compatibilità in capo ai soggetti nominati mediante autodichiarazione da acquisire dagli stessi e se ne tracci la verifica mediante annotazione. Si procede con controlli a campione riguardo al possesso dei requisiti	Scarsa trasparenza nelle procedure di nomina. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Violazione della privacy.
4	AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA	ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE	BASSO	BASSO	MINIMO	Si adottino le necessarie misure di raccordo con gli enti partecipati tenuti all'adeguamento alla L. 190 per garantire al comune i necessari flussi informativi per l'esercizio della vigilanza.	Mancata introduzione dei modelli organizzativi di adeguamento alla L. 190/2002
5	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	SELEZIONE/RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	BASSO	MEDIO	BASSO	Attuazione disposizioni normative per la garanzia della pubblicità e pari opportunità. Estrazione casuale delle domande nelle prove orali. Creazione di criteri per la valutazione degli elaborati per le prove scritte e del colloquio per le prove orali in sede di commissione concorso.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione.
6	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	MOBILITA' TRA ENTI	BASSO	MEDIO	BASSO	Attuazione disposizioni per la garanzia della pubblicità e pari opportunità. Esame adeguatezza professionale mediante valutazione collegiale con apposita commissione del curriculum e del colloquio. Creazione di criteri per la valutazione dei candidati in sede commissione concorso.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione.
7	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	PROGRESSIONE DI CARRIERA	BASSO	MEDIO	BASSO	Predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati. Estrazione casuale delle domande nelle prove orali.	Disomogeneità delle valutazioni durante le selezioni
8	AREA SEGRETERIA - PERSONALE	COMMISSIONI DI CONCORSO	BASSO	BASSO	MINIMO	I componenti delle commissioni devono dichiarare di non avere legami parentali con i concorrenti. Si valuti, in ipotesi di candidati al concorso di personale interno, l'opportunità di limitare la nomina di commissari interni appartenenti allo stesso servizio dei predetti candidati.	Mancato rispetto principi di terzietà
9	AREA SEGRETERIA – PERSONALE	INCARICHI A DIRIGENTI	BASSO	BASSO	MINIMO	Verifica annuale, entro il mese di gennaio, del mantenimento del possesso dei requisiti di compatibilità in capo ai dirigenti autorizzati mediante autodichiarazione da acquisire dagli stessi.	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
10	AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA	GESTIONE ITER DEI VERBALI PER INFRAZIONI ALLA LEGGE PROVINCIALE IN MATERIA DI FORESTE E FAUNA DI RISPETTO DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO.	BASSO	BASSO	MINIMO	Monitoraggio e reporting annuale del numero dei verbali emessi, eventuali ricorsi e loro esito tramite il Servizio Foreste della PAT, competente per materia a giudicare i ricorsi. Procedura formalizzata e tracciabilità dell'iter del verbale. A fine turno i verbali devono essere consegnati dai custodi alla stazione forestale, che deve dare attuazione alle procedure conseguenti, e una copia depositata presso l'ufficio del Comune per la creazione di un	Assenza di monitoraggio. Non rispetto delle scadenze temporali
11	AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA	MISURAZIONE LOTTI/LEGNAME ASSEGNAZI	BASSO	BASSO	MINIMO	Assegnazione di minimo 2 custodi per ogni misurazione - firma del verbale di misurazione da ogni custode presente. Procedura formalizzata e tracciabilità dell'iter del verbale. A conclusione delle operazioni di misurazione i verbali devono essere consegnati al Comune di appartenenza del lotto, che deve dare attuazione alle procedure conseguenti, e una copia depositata presso l'ufficio del comune capo convenzione per la creazione di un apposito registro.	Disomogeneità delle valutazioni. Assenza di monitoraggio

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA - UFFICIO CONTRATTI

GESTIONE DEI CONTRATTI

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità		Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	1	1
valutazione di impatto		Nr.	1	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	12	18	39 BASSO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA GENERALE – RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

GESTIONE DI SEGNALAZIONE E RECLAMI INTERNI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
Nr.		0	1	8

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso			
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato			
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		ALTO	MEDIO
Nr.		0	1
3			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	6	24	30 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA

DESIGNAZIONE E NOMINE IN ENTI ESTERNI – ISTRUTTORIA E NOMINE POLITICHE

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
valutazione di probabilità		Nr.	1	3	5

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	18	15	42 MEDIO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – SEGRETERIA

ENTI PARTECIPATI DAL COMUNE

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità		Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – PERSONALE

SELEZIONE/RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
valutazione di probabilità		Nr.	1	0	8

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	1	0
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 0 24 33 BASSO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – PERSONALE

MOBILITA' TRA ENTI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
7 Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	0	8	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 0 24 33 BASSO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – PERSONALE

PROGRESSIONE DI CARRIERA

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
7 Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	0	8	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	1	0	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 0 24 33 BASSO

IMPATTO 6 0 6 12 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA - PERSONALE

COMMISSIONI DI CONCORSO

		Indicatore di probabilità			LIVELLO
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica <i>(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.</i>		ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità		Nr.	0	2	7

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto		Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	12	21	33 BASSO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – PERSONALE

INCARICHI A DIRIGENTI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità			X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X		
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
7 Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	0	8	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	0	24	33 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA

GESTIONE ITER DEI VERBALI PER INFRAZIONI ALLA LEGGE PROVINCIALE IN MATERIA DI FORESTE E FAUNA DI RISPETTO DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO.

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità		X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2 Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO		
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO		
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO		
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X		
7 Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO		
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO		
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X		
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione					
2 Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO		
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO		
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SEGRETERIA – VIGILANZA BOSCHIVA

MISURAZIONE LOTTI/LEGNAME ASSEGNOTI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	ALTO	MEDIO	BASSO
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2
				6

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso			
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato			
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
	ALTO	MEDIO	BASSO
	0	1	3
valutazione di impatto	Nr.		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

DATA COMPILAZIONE: 06.03.2023

NR. SCHEDE COMPILETE: 9

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1	AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO ASSEGNAZIONE/CONCESSIONI BENI COMUNALI – ALIENAZIONI E LOCAZIONI PATRIMONIALI	BASSO	MEDIO	BASSO	Verifica modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei beni da assegnare e delle modalità di accesso. Collegialità con attribuzione, nel PEG, della competenza all'assegnazione alla Giunta comunale. Adottare adeguate forme di pubblicità a partire dal sito internet e albo informatico. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli di requisiti. Creazione di griglie per la valutazione delle istanze. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del bene.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Per la concessione/locazione di beni comunali (esclusi quelli dati alle associazioni no profit) salvo casi particolari, debitamente motivati, si procede mediante procedura ad evidenza pubblica. Tali assegnazioni sono generalmente a titolo oneroso per l'assegnatario salvo i casi in cui l'immobile sia legato ad una concessione di servizi per la quale il Comune eroga contributi o corrispettivi all'assegnatario. Nel 2020 sono state 3 le assegnazioni a questo titolo. Tutte le assegnazioni sono pubblicate annualmente sul sito internet comunale nella sezione trasparenza. Se originano un provento per il Comune sono pure riportate nella apposita sezione del DUP del bilancio di previsione. L'alienazione di beni, tranne casi legati a regolarizzazioni tavolari o catastali, a permute o a casi particolari debitamente motivati, è sempre fatta con procedure ad evidenza pubblica. Nel 2020 non è stata fatta nessuna alienazione per regolarizzazione stato di fatto. L'ufficio competente provvede
2	AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE	BASSO	BASSO	MINIMO	I criteri di stima devono essere tracciabili, ripercorribili metodologicamente, omogenei e coerenti per casi analoghi sul territorio comunale. Le stime vengono redatte e sottoscritte da due tecnici per gli importi superiori a €. 150.000,00 di cui uno è il Dirigente dell'Area Tecnica o suo sostituto. Per importi superiori a €. 1.000.000,00 il gruppo è integrato da un funzionario o dirigente tecnico di altro servizio. Viene fatto salvo il ricorso all'esterno in casi motivati ed in cui è consentito dalle norme anche mediante gruppo misto di valutazione.	Disomogeneità delle valutazioni	Le perizie di stima seguono precisi criteri metodologici tracciabili nel provvedimento. Sono rispettati i criteri per la sottoscrizione congiunta delle stime in base all'importo. Nel 2020 sono state redatte 9 stime.
3	AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO ASSEGNAZIONE IN COMODATO O IN CONCESSIONE DI BENI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI O ORGANISMI NO PROFIT	BASSO	MEDIO	BASSO	Collegialità con attribuzione, nel PEG, della competenza all'assegnazione alla Giunta comunale. Formalizzazione dei criteri e motivazione nella delibera di assegnazione dando priorità agli organismi iscritti all'albo comunale delle associazioni. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti.	Scarsa trasparenza. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	Per la concessione/comodato a titolo gratuito di beni comunali alle associazioni culturali, sportive e no profit in genere, iscritte all'apposito albo comunale, non vengono fatti degli avvisi preventivi ma si fa riferimento alle richieste pervenute. Nel 2020 sono state fatte 8 nuove assegnazioni / rinnovi di immobili comunali a questo titolo. Viene data priorità agli organismi iscritti all'albo comunale delle associazioni. L'ufficio competente provvede all'effettuazione di tutte le verifiche e dei controlli sui requisiti degli assegnatari.
4	AREA FINANZIARIA – ECONOMATO ASSEGNAZIONE LOTTI LEGNAME	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicizzazione della possibilità di assegnazione e delle procedure e tempistiche nel rispetto della normativa vigente, salvo i casi in cui motivatamente si possa ricorrere alla trattativa diretta. Formalizzazione dei criteri di misurazione per assegnare le tarature. (vedi capitolo d'oneri generale particolare)	Scarsa trasparenza – poca pubblicità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste.	Nel corso del 2019 è stato esperito confronto concorrenziale, mediante trattativa diretta e tramite il Portale Legno Trentino della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Trento, per la vendita di n.2 lotti legname uso commercio provenienti dagli schianti eventi meteorologici 2018. Con delibera G.C. n. 124 dd. 24.09.2019 sono stati approvati i nuovi: Capitolo d'oneri generali per l'affido delle operazioni di utilizzazione e la vendita dei prodotti legnosi, Capitolo d'oneri particolare per l'affido delle operazioni di utilizzazione del legname, Capitolo d'oneri particolare per la vendita in piedi dei prodotti legnosi. I criteri per la misurazione delle tarature sono stabiliti dall'art.21 e dai parametri riportati nelle n. 3 tabelle indicate al nuovo Capitolo d'oneri generali per l'affido delle operazioni di utilizzazione e la vendita dei prodotti legnosi. Altri criteri a scelta e discrezione del Comune, secondo la zona, tipologia del legname, schianti, viabilità, sono stabiliti nel Capitolo d'oneri particolare.
5	AREA FINANZIARIA – ECONOMATO ASSEGNAZIONE/VENDITA LEGNA DA ARDERE AI CENSITI	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicizzazione degli avvisi con i relativi criteri e tempistiche per le domande di assegnazione. Adozione di provvedimento che fissi i criteri e le procedure per l'assegnazione a favore degli utenti. Report annuale sullo stato di attuazione delle assegnazioni, se necessario da redigersì son il supporto dei Custodi Forestali.	Scarsa trasparenza. Disomogeneità delle valutazioni. Assenza di monitoraggio stato di attuazione.	L'avviso riportante i criteri di assegnazione e la tempistica per la presentazione delle domande di assegnazione della legna da ardere viene pubblicizzato sia attraverso l'albo comunale che mediante il sito internet comunale e sulla cronaca di zona dei quotidiani locali. I corrispettivi, criteri e le procedure per l'assegnazione della legna da ardere ai censiti vengono stabiliti da un apposito provvedimento. Per il 2020 non sono state apportate modifiche e si è fatto riferimento alla deliberazione della Giunta comunale n. 41 di data 12/4/2016. Il report per l'anno 2020, con indicate le assegnazioni della legna da ardere uso interno, sia per quanto riguarda le squadre (sorti), che la legna tagliata e consegnata a domicilio, è stato predisposto a cura del competente ufficio ed è disponibile agli atti.
6	AREA FINANZIARIA – FINANZIARIO PAGAMENTO FATTURE E ALTRI BENEFICI ECONOMICI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Procedere ai pagamenti secondo l'ordine cronologico di arrivo del provvedimento di liquidazione presso il Servizio Finanziario, salvo i casi in cui si renda necessario un'integrazione di documentazione. Procedura formalizzata di attribuzione della data di arrivo delle fatture e registrazione informatizzata nella contabilità delle stesse. Monitoraggio semestrale dei tempi intercorrenti tra il ricevimento della liquidazione da parte del Servizio Finanziario e l'emissione del mandato di pagamento elaborando un indicatore medio.	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali.	E' attuato il criterio di pagamento in base all'ordine cronologico di arrivo in ragioneria dei provvedimenti di liquidazione. Lo stesso può essere derogato in ragione della scadenza della fattura al fine di rispettare la normativa in materia di tempestività dei pagamenti. Le fatture elettroniche sono registrate informaticamente sia nel protocollo che nella contabilità con l'attribuzione della data di arrivo e di scadenza. Ciò consente trimestralmente di elaborare sia l'indice riferito ai giorni medi intercorrenti fra la data di arrivo della fattura e il suo pagamento, sia i due indicatori previsti dalla normativa, i quali misurano i giorni medi ponderati intercorrenti fra la data di scadenza e la data di pagamento delle fatture e più precisamente: l'indice di tempestività dei pagamenti e l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti.

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETE: 9	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
7	AREA FINANZIARIA – URP	RILASCIO PERMESSI (AUTORIZZAZIONI ATTINENTI LA VIABILITA' (ZTL, INVALIDI, Ecc.)	BASSO	BASSO	MINIMO	Istruttoria delle richieste, secondo l'ordine cronologico della presentazione salvo i casi di scadenza dei termini. Acquisizione del parere del Comando della Polizia Locale, dal quale ci si può discostare solo motivatamente. In presenza di richieste a contenuto discrezionale preventivo parere della Giunta comunale. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Discrezionalità nella gestione. Non rispetto delle scadenze temporali	I permessi di accesso in ZTL sono TUTTI e sempre rilasciati in tempo reale dall'URP, sono evase regolarmente anche le richieste che arrivano all'ufficio tramite e_mail: da novembre 2012 n. 132 permessi di transito - anno 2013 n. 1046 PdT - anno 2014 n. 893 PdT - anno 2015 n. 1.110 PdT - anno 2016 n. 1.230 PdT - anno 2017 n. 810 PdT - anno 2018 n. 774 PdT - anno 2019 n. 583 PdT - anno 2020 n. 485 PdT-. Le autorizzazioni / ordinanze in materia di viabilità sono rilasciate, con istruttoria del Comando della Polizia Locale Intercomunale, su specifica istanza e in ordine cronologico di presentazione, salvo casi di urgenza, e comunque entro i termini di decorrenza. Le richieste, i pareri e le ordinanze/autorizzazioni, sono tracciabili mediante la procedura di gestione documentale del protocollo informatico del Comune di Arco. L'istruttoria delle stesse, a cura del Comando della Polizia locale intercomunale, con gli applicativi informatici in dotazione a quest'ultimo.
8	AREA FINANZIARIA – URP	GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA	BASSO	BASSO	MINIMO	Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni esterne e dei reclami. Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di evasione.	Discrezionalità nella gestione. Non rispetto delle scadenze temporali.	E' disponibile, con accesso direttamente dal sito del Comune di Arco, una procedura informatizzata (coordinata dal Consorzio dei comuni trentini) per la gestione dei reclami e delle segnalazioni. Il cittadino provvede autonomamente all'inserimento; in caso di segnalazioni e/o reclami trasmesse tramite e_mail o cartaceo, l'inserimento in sensoCivico è a cura del dipendente addetto. Nel 2019 sono state inserite in sensoCivico 232 segnalazioni/reclami/richeste delle quali 194 direttamente dagli utenti e 38 dai dipendenti addetti in quanto pervenute cartacee o tramite e_mail. Il 2020, al 9 dicembre, conta 217 segnalazioni/reclami/richeste. Mensilmente il dipendente addetto monitora i tempi di evasione e sollecita le risposte non ancora pervenute dagli uffici coinvolti.
9	AREA FINANZIARIA – URP	GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA	BASSO	BASSO	MINIMO	Il controllo è puntuale con l'invio tempestivo di tutte le richieste al comando di Polizia Locale per il quale l'ufficio dispone di imput esterni (posta resa - Gestel srl - nuove residenze in appartamenti anagraficamente occupati - apapi - obbligo scolastico - altri enti etc). Il controllo è puntuale con l'invio tempestivo di tutte le richieste al comando di Polizia Locale per il quale l'ufficio dispone di imput esterni (posta resa - Gestel srl - nuove residenze in appartamenti anagraficamente occupati - apapi - obbligo scolastico - altri enti etc). Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di esecuzione.	Assenza criteri. Non rispetto delle scadenze.	Le richieste di residenza e/o cambio di abitazione sono ricevute allo sportello e filtrate dal dipendente addetto che le trasmette alla Polizia Locale solamente nel caso in cui l'ufficio abbia dei dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni; sono invece trasmesse alla Polizia Locale tutte le verifiche che l'ufficio dispone in base agli imput quotidianamente ricevuti (posta resa - Gestel srl - nuove residenza in appartamenti anagraficamente già occupati - Apapi - obbligo scolastico - altri enti - etc). Ogni mese l'ufficio riepiloga e monitora i numeri e i tempi relativi all'evasione delle richieste inoltrate al Comando della Polizia Locale Intercomunale.

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO

ASSEGNAZIONE/CONCESSIONI BENI COMUNALI – ALIENAZIONI E LOCAZIONI PATRIMONIALI

		Indicatore di probabilità			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
1	Discrezionalità						
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X				
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X				
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X		
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X		
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X				
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X		
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X		
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di probabilità	Nr.	0	4	5		

		Indicatore di impatto			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
1	Impatto sull'immagine dell'Ente						
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X		
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X				
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X		
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di impatto	Nr.	0	2	2		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

	PROBABILITÀ'	0	24	15	39	BASSO
	IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO						BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO

VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità				
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				X
3 Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4 Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5 Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7 Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente				
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X
2 Impatto in termini di contenzioso		ALTO	MEDIO	BASSO
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		ALTO	MEDIO	BASSO
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4 Danno generato		ALTO	MEDIO	BASSO
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				X
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – GESTIONE ECONOMICA DEL PATRIMONIO

ASSEGNAZIONE IN COMODATO O IN CONCESSIONE DI BENI COMUNALI AD ASSOCIAZIONI O ORGANISMI NO PROFIT

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità				
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X	
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	4	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
				valutazione di impatto	Nr.
				0	2
					2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 24 15 39 BASSO

IMPATTO 0 8 4 **12** MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – ECONOMATO

ASSEGNAZIONE LOTTI LEGNAME

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
			ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità				
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				X
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				X
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				X	
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X		
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
				valutazione di impatto	Nr.
				0	1
				3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITA' 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 **10 BASSO**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – ECONOMATO

ASSEGNAZIONE/VENDITA LEGNA DA ARDERE AI CENSITI

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	0	2
				7

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	12	21	33	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – FINANZIARIO

PAGAMENTO FATTURE E ALTRI BENEFICI ECONOMICI

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	2
				2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 18 15 42 MEDIO

IMPATTO 0 8 4 12 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – URP

RILASCIO PERMESSI (AUTORIZZAZIONI ATTINENTI LA VIABILITA' (ZTL, INVALIDI, Ecc.)

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	0	3
			6	

Indicatore di impatto

LIVELLO

	ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
		ALTO	MEDIO
			BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0
			3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	18	18	36	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – URP

GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità				
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	1	8

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente				
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televvisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	0	6	24	30 BASSO
-------------	---	---	----	----------

IMPATTO	0	4	6	10 BASSO
---------	---	---	---	----------

				MINIMO
--	--	--	--	--------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA FINANZIARIA – URP

GESTIONE DEGLI ACCERTAMENTI RELATIVI ALLA RESIDENZA

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2
			6	

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
			3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

DATA COMPILAZIONE: 06.03.2023

NR. SCHEDE COMPILETE: 21

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			
1	AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI (CONCESSIONI EDILIZIA, VARIANTI, CONDONI, AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE, AGIBILITA', PARERI PREVENTIVI)	MEDIO	ALTO	CRITICO	Esplicitazione della procedura. Sottoporre alla commissione edilizia comunale la valutazione dei casi che comportano una qualche forma di discrezionalità tecnica o di incertezza applicativa delle norme di settore. Pubblicizzazione delle interpretazioni normative. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Tenere riunioni periodiche per creare un monito di confronto fra i responsabili dell'istruttoria. Previsione di più validazioni (responsabile dell'istruttoria che sottoscrive il verbale interno d'istruttoria e soggetto competente a sottoscrivere l'atto abilitativo) firme sulle pratiche. Compilazione di check list puntuale per istruttoria. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio annuale, reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento. Formalizzazione procedure. Pubblicizzazione del calendario sedute commissione. Si osservi l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico legati anche all'efficienza della Pubblica Amministrazione.. Vengano rilevati i casi di deroga.	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Mancanza rispetto dell'ordine cronologico	
2	AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA CONTROLLO DELLA SEGNALAZIONE DI INIZIO DI ATTIVITA' EDILIZIE (ART. 105-106 L.P. 1/2008) E CONFORMITA' CERTIFICATO DI AGIBILITA' (ART. 103 bis L.P. n. 1/2008)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	In atto forme ordinarie di controllo diffuso e di controllo periodico a campione secondo un modello matematico da formalizzare. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli a campione effettuati. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli non effettuati nei termini. Formalizzazione del modello. Tenere riunioni periodiche per adottare linee comuni in particolare rispetto a nuove casistiche. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche. Creazioni supporti operativi e controlli check list. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.	Assenza/Abbassamento dei livelli di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
3	AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controlli sistematici per ciascuna segnalazione, anche anonima, fatte salve quelle infondate e ripetitive. Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni. Pianificazione dei controlli e monitoraggio mensile. I sopralluoghi vengano effettuati congiuntamente con agente di polizia locale o di pubblica sicurezza, fatti salvi i casi di impossibilità organizzativa. Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale. Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi. Monitoraggio annuale delle cause di eventuali impugnazioni di verbali e dei tempi di effettuazione dei controlli. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.	Discrezionalità nell'intervenire. Disomogeneità dei comportamenti. Non rispetto delle scadenze temporali in essere all'interno del sistema qualità.	
4	AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA RILASCIO CERTIFICATI DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA PER IMMIGRATI	BASSO	BASSO	MINIMO	Tenere riunioni periodiche per adottare linee comuni in particolare rispetto a nuove casistiche. Formalizzazione dei requisiti minimi da indicare nelle verifiche in fase di istruttoria. Creazione di un archivio interno. Siano osservati i termini procedurali per tipologia e tempi medi di prassi, fatte salve le incidenze delle sospensioni procedurali per integrazioni oggettive. Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.	Disomogeneità delle valutazioni/comportamenti. Non rispetto delle scadenze temporali	
5	AREA TECNICA – URBANISTICA APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E SUE VARIANTI GENERALI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Venga scrupolosamente osservato l'obbligo di astensione nei vari livelli. Formalizzazione dei criteri e delle motivazioni relative all'accoglimento/diniego delle istanze pervenute. Procedimentali anche mediante preventiva preinformazione formalizzata in accompagnamento dei documenti oggetto di analisi. Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Formalizzazione dei criteri e delle motivazioni relative all'accoglimento/diniego delle istanze pervenute.	Parzialità nell'esame delle osservazioni. Scarsa trasparenza. Disomogenità nelle valutazioni delle richieste dei privati.	

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETE: 21	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
6	AREA TECNICA - URBANISTICA	APPROVAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI O PEREQUAZIONI URBANISTICHE O CONCESSIONI CONVENZIONATE	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Vengano adottati criteri di obbligazioni omogenei nei rapporti convenzionali e sotto il profilo tecnico urbanistico venga acquisito parere obbligatorio dalla commissione edilizia. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Rispetto alle scadenze di legge o regolamento per lo svolgimento dell'iter di adozione, o eventuali accordi amministrativi pre-contrattuali. Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Previsione di più firme nella fase istruttoria e di valutazione. Schematizzazione, monitoraggio e periodico reporting annuale delle fasi di attuazione della convenzione e rispetto degli impegni posti nelle stesse.	Disomogeneità delle valutazioni tecnico urbanistiche e convenzionali. Non rispetto delle scadenze temporali. Fidelizzazione istruttore/progettista. Non rispetto della cronologia di attuazione degli impegni di convenzione	
7	AREA TECNICA - URBANISTICA	RAPPORTI ESTIMATI/VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE IN MATERIA URBANISTICA	MEDIO	BASSO	BASSO	I criteri di stima devono essere tracciabili, ripercorribili metodologicamente, omogenei e coerenti per casi analoghi nell'ambito del territorio comunale. Le stime vengono redatte e sottoscritte da almeno due tecnici per gli importi superiori a 150.000,00 euro di cui uno è il dirigente dell'area tecnica. Per importi superiori a 1.000.000,00 il gruppo è integrato da un funzionario o dirigente tecnico di altro servizio. Viene fatto salvo il ricorso all'esterno in casi motivati ed in cui è consentito dalle norme anche mediante gruppo misto di valutazione.	Disomogeneità delle valutazioni	
8	AREA TECNICA - URBANISTICA	FORME PARTICOLARI DI OPERAZIONI A RILEVANZA PATRIMONIALE/URBANISTICA NON CODIFICATE DA NORME PUNTUALI (PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO)	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Dare pubblicità alle iniziative fatte slave deroghe specificatamente motivate. Tracciabilità dei processi nella fase istruttoria e decisionale. Presenza contemporanea di più attori dell'amministrazione comunale negli accordi amministrativi o nelle fasi più significative degli accordi pre-contrattuali. Rilevanza verbalizzazione riunioni. Gli accordi amministrativi, eventualmente intercorsi, dovranno fondarsi su presupposti di plausibile convenienza per l'amministrazione comunale declarata da oggettività tecnica ed estimativa. Formalizzazione dei criteri e motivazioni.	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza/scarsa pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	
9	AREA TECNICA – AMBIENTE: RETI	CONTROLLI AMMINISTRATIVI O SOPRALLUOGHI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Garantire sempre e comunque il prelievo in contraddittorio e garantire la presenza di tutti i soggetti interessati alle fasi di prelievo dei campioni. Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di attività o delle pratiche da controllare. Attenersi scrupolosamente alle tabelle tecniche contenute nei relativi dispositivi normativi per la tipologia del campione. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche. Rigoroso rispetto delle scadenze temporali ove previste e comunque la massima tempestività nel caso di manifesto pericolo ambientale. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli.	Assenza di criteri di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
10	AREA TECNICA - AMBIENTE: RETI	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (TULP)	MEDIO	BASSO	BASSO	Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Sottoporre ad attività consultiva degli organi provinciali e/o sanitari la valutazione dei casi che comportano incertezza applicativa delle norme di settore. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e reporting annuale dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
11	AREA TECNICA – AMBIENTE: VERDE – RETI	CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI (Es. MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO – RETI, ACQUEDOTTO E FOGNATURA)	MEDIO	BASSO	BASSO	Prevedere nei contratti di appalto e nei capitolati adeguate forme di controllo periodico ed a campione delle prestazioni contrattuali. verifica a campione ed in funzione delle segnalazioni delle frequenze di intervento nelle diverse aree appaltate. Formalizzazione di un piano con i criteri dei controlli a campione da effettuare in maniera omogenea. (F.I.A. e P.A.U.). Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Formalizzazione dei criteri di assegnazione dei controlli. Reporting annuale dei controlli realizzati.	Mancata esecuzione di servizi rendicontati. Assenza di criteri di campionamento: piano di controlli. Disomogeneità delle valutazioni	

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETE: 21	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
12	AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE	CONTROLLO DELLA SCIA	MEDIO	BASSO	BASSO	Sottoporre a confronto interno tracciabile la valutazione dei casi che comportano una qualche forma di discrezionalità tecnica o di incertezza applicativa delle norme di settore. Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli. Tenere riunioni periodiche anche tra uffici (vedi edilizia privata/urbanistica) per adottare linee comuni interpretative. Si osservi scrupolosamente l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di realizzazione dei controlli	Assenza di criteri di campionamento. Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali	
13	AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE	AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI SULLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PER STRUTTURE SANITARE E AUTORIZZAZIONI DI P.S.	MEDIO	BASSO	BASSO	Esplicitazione delle procedure e della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche. Tenere riunioni periodiche anche tra uffici (vedi edilizia privata/urbanistica) per adottare linee comuni interpretative. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio annuale, reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento. Formalizzazione procedure. Si osservi l'ordine cronologico di protocollo fatte salve motivate ragioni di ordine pubblico, urgenze, sicurezza pubblica e più in generale di interesse pubblico legate anche all'efficienza della Pubblica Amministrazione. Vengano rilevati i casi di deroga.	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Rispetto ordine cronologico	
14	AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI	GARE D'APPALTO PER LAVORI IN PARTICOLARE PER LE PROCEDURE NEGOZiate ED I COTTIMI	MEDIO	BASSO	BASSO	Siano definiti i criteri di rotazione per attivare procedure di selezione delle imprese nel caso di procedure negoziate e di cottimi. Implementare il sistema di gare informatiche per cotti/fiduciari e per quelle ad evidenza pubblica in via coordinata con l'appontamento del sistema da parte della A.U.C.P. Verifica modalita' e tempistica di comunicazione/pubblicazione delle lettere d'invito. Utilizzazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti.	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza. Disomogeneità di valutazione nella individuazione dei concorrenti. Controllo del possesso dei requisiti dichiarati.	
15	SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE	PROCEDURA CON SISTEMA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSO	MEDIO	BASSO	BASSO	Dettagliare i criteri di valutazione in modo più puntuali e stringenti possibili in sede di capitolato e nella lettera di invito e/o nel bando di gara.	Disomogeneità di valutazione delle offerte	
16	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA – INCARICHI PROFESSIONALI	MEDIO	BASSO	BASSO	Vengano predeterminati i criteri di rotazione per l'individuazione dei professionisti ed i criteri per la definizione degli onorari.	Disomogeneità nella individuazione dei professionisti. Disomogeneità nella determinazione dell'onorario prestazionale	
17	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	DIREZIONE LAVORI OPERE APPALTATE	MEDIO	BASSO	BASSO	Prevedere nelle convenzioni di instaurazione di rapporti professionali esterni adeguate forme di controllo e di monitoraggio periodico con reporting delle visite effettuate in cantiere da parte del tecnico incaricato. Formalizzazione di un programma di direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi realizzative con relazioni del D.L. al R.U.P. (sui tempi di realizzazione, rispetto cronoprogramma, varianti, subappalti ed eventi legati all'opera) e possibilità di stampa schede informative. Formalizzazione visite periodiche da parte del R.U.P. Rispetto normative linee guida ANAC per la gestione dell'attività (varianti, richieste subappalti, ecc.)	Piano dei controlli in cantiere. Disomogeneità delle valutazioni	
18	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – GESTIONE DELLE CONTROVERSI	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Pubblicazione, ove raggiunti, nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" degli accordi bonari e delle transazioni	Scarsa trasparenza.	

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	NR. SCHEDE COMPILETE: 21	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO			DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
19	AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI	CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR	MEDIO	ALTO	CRITICO	<p>Attuare a campione controlli a) di regolarità amministrativo-contabile e di gestione delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolarità di tutti gli atti di competenza amministrativi, contabili, fiscali direttamente o indirettamente collegati alle spese sostenute; • verifica azione dell'amministrazione con raffronto tra obiettivi definiti e risultati raggiunti; <p>Questi controlli sono affidati alla Segreteria generale in collaborazione al Servizio Patrimonio e finanze, ciascuno per quanto di competenza.</p> <p>b) del rispetto delle condizionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • milestone rispetto del cronoprogramma procedurale → • target rispetto effetti raggiunti → <p>c) del rispetto di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • principio DNSH “non arrecare danno significativo all’ambiente” (si veda nello specifico la guida operativa allegata alla Circ. n. 32/2022 del MEF); • principio del contributo del singolo progetto all’indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali (ove applicabili); • principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere, generazionali e territoriali (ove applicabili); <p>Questo controllo è affidato principalmente al Servizio Tecnico.</p> <p>d) dell’adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità</p>	Assenza criteri di campionamento; mancanza di una struttura e di professionalità specifiche dedicate	
20	AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI	CONTRATTI PUBBLICI – SELEZIONE DEL CONTRAENTE – NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA	BASSO	BASSO	BASSO	Rilascio da parte dei commissari, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle offerte e prima dell'apertura delle buste, di dichiarazione acquisita da parte del RP, di una specifica attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con le imprese partecipanti, nonché di qualsiasi altra situazione di incompatibilità.	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti.	
21	AREA TECNICA – GESTIONE DEL PATRIMONIO	CONTROLLO E DIREZIONE DELLE MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO APPALTATE ALL'ESTERNO	BASSO	BASSO	BASSO	Prevedere nei contratti di appalto e nei comodati adeguate forme di controllo periodico ed a campione delle prestazioni contrattuali. Formalizzazione di un programma di controlli. Reporting annuale dei controlli. Verifica dei registri degli immobili.	Piano dei controlli. Mancata compilazione registri controlli previsti dalla legge in materia di sicurezza.	

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA

GESTIONE DEGLI ATTI ABILITATIVI (CONCESSIONI EDILIZIA, VARIANTI, CONDONI, AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE, AGIBILITÀ, PARERI PREVENTIVI)

Indicatore di probabilità

LIVELLO

	Indicatore di probabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
21	valutazione di probabilità	Nr.	2	5
				2

Indicatore di impatto

LIVELLO

	Indicatore di impatto	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
	valutazione di impatto	Nr.	1	3
				0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	18	30	6	54 MEDIO
-------------	----	----	---	----------

IMPATTO	6	12	0	18 ALTO
---------	---	----	---	---------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA

CONTROLLO DELLA SEGNALAZIONE DI INIZIO DI ATTIVITA' EDILIZIE (ART. 105-106 L.P. 1/2008) E CONFORMITA' CERTIFICATO DI AGIBILITA' (ART. 103 bis L.P. n. 1/2008)

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	4
				4

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
			X	
valutazione di impatto		Nr.	1	0
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ		9	24	12	45 MEDIO
-------------	--	---	----	----	-----------------

IMPATTO		6	0	6	12 MEDIO
---------	--	---	---	---	-----------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA

GESTIONE DEGLI ABUSI EDILIZI

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 Segnalazioni, reclami	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi		X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità				
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21				
	valutazione di probabilità	Nr.	2	6
				1

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
	valutazione di impatto	Nr.	1	2
				1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	18	36	3	57	MEDIO
--------------	----	----	---	----	-------

IMPATTO	6	8	2	16	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA

RILASCI CERTIFICATI DI IDONEITA' ALLOGGIATIVA PER IMMIGRATI

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			BASSO
19				BASSO
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21			ALTO	MEDIO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	1
			7	

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
			ALTO	MEDIO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
			3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	6	21	36	BASSO
-------------	---	---	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – URBANISTICA

APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E SUE VARIANTI GENERALI

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	5
				3

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	3
				1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	30	9	48 MEDIO
--------------------	---	----	---	-----------------

IMPATTO	0	12	2	14 MEDIO
----------------	---	----	---	-----------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA - URBANISTICA

APPROVAZIONE DEI PIANI ATTUATIVI O PEREQUAZIONI URBANISTICHE O CONCESSIONI CONVENZIONATE

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio		X			
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	4	4	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
				MEDIO	BASSO
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	24	12	45	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA - URBANISTICA

RAPPORTI ESTIMATI/VALUTAZIONI PERITALI E ESTIMATIVE IN MATERIA URBANISTICA

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA - URBANISTICA

FORME PARTICOLARI DI OPERAZIONI A RILEVANZA PATRIMONIALE/URBANISTICA NON CODIFICATE DA NORME PUNTUALI (PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO)

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – AMBIENTE: RETI

CONTROLLI AMMINISTRATIVI O SOPRALLUOGHI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X			
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità		Nr.	1	4	4

Indicatore di impatto

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto		Nr.	0	2	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	24	12	45 MEDIO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	8	4	12 MEDIO
---------	---	---	---	----------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA - AMBIENTE: RETI

RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (TULP)

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto

LIVELLO

	ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
		ALTO	MEDIO
			BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0
			1
			3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – AMBIENTE: VERDE – RETI

CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI (Es. MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO – RETI, ACQUEDOTTO E FOGNATURA)

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE

CONTROLLO DELLA SCIA

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	3
			5	

		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	ALTO	MEDIO	BASSO
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
			4	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO	MEDIO	BASSO	tot
------	-------	-------	-----

PROBABILITÀ	9	18	15	42 MEDIO
-------------	---	----	----	----------

IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
---------	---	---	---	---------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – COMMERCIO/ATTIVITA' PRODUTTIVE

AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI SULLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, PER STRUTTURE SANITARE E AUTORIZZAZIONI DI P.S.

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto

LIVELLO

	ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
	ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0
			1
			3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ			
9	18	15	42 MEDIO

IMPATTO			
0	4	6	10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI

GARE D'APPALTO PER LAVORI IN PARTICOLARE PER LE PROCEDURE NEGOZIATE ED I COTTIMI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO		
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

SETTORE TECNICO – ED. PRIVATA-PATRIMONIO-AMBIENTE

PROCEDURA CON SISTEMA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSO

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ		9	18	15	42 MEDIO
-------------	--	---	----	----	-----------------

IMPATTO		0	4	6	10 BASSO
---------	--	---	---	---	-----------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA – INCARICHI PROFESSIONALI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità		Nr.	1	3	5

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto		Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ		9	18	15	42 MEDIO
-------------	--	---	----	----	-----------------

IMPATTO		0	4	6	10 BASSO
---------	--	---	---	---	-----------------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE LAVORI OPERE APPALTATE

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19				
20	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto

LIVELLO

	ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X
		ALTO	MEDIO
			BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0
			1
			3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE DEL CONTRATTO – GESTIONE DELLE CONTROVERSIE

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X			
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	2	2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
-------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	8	4	12	MEDIO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

CONTRATTI PUBBLICI – ESECUZIONE INTERVENTI FINANZIATI CON PNRR

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
19					
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X			
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X				
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X				
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X			
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	2	1	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 18 15 42 MEDIO

IMPATTO 12 4 2 18 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

CRITICO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – LAVORI PUBBLICI

CONTRATTI PUBBLICI – SELEZIONE DEL CONTRAENTE – NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X			
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X			
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X				
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X		
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X		
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO		
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio			X		
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO		
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO		
20 (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
21	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5	

Indicatore di impatto			LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X		
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X		
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X			
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X		
	ALTO	MEDIO	BASSO		
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ'	9	18	15	42	MEDIO
--------------	---	----	----	----	-------

IMPATTO	0	4	6	10	BASSO
---------	---	---	---	----	-------

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA TECNICA – GESTIONE DEL PATRIMONIO

CONTROLLO E DIREZIONE DELLE MANUTENZIONI DEL PATRIMONIO APPALTATE ALL'ESTERNO

LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			
2 Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
19			
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
21	ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	
	1	3	5

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITA' 9 18 15 42 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 **10 BASSO**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

DATA COMPILAZIONE: 06.03.2023

NR. SCHEDE COMPILETE: 5

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITÀ	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA	ACCESSO A SERVIZI DI ASILO NIDO	BASSO	BASSO	MINIMO	Verifica pubblicazione informazioni sulle opportunità, le strutture e le modalità di accesso. Così come disciplinato nel regolamento. Criteri predefiniti a cui attenersi nella verifica delle domande di iscrizione. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle istanze. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione del servizio. Sono da individuare dei criteri per un efficace controllo sostanziale anche mediante gli ausili di banche dati esterne. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti. Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di situazioni da controllare.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Le domande si presentano attraverso un portale dedicato
2	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA	GESTIRE L'ASSUNZIONE DI ONERI PER IL RICOVERO IN ISTITUTI RESIDENZIALI DI PERSONE ANZIANE	BASSO	BASSO	MINIMO	Istituzione tavolo di confronto tra gli istruttori per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti nel rispetto del regolamento. Istituzione tavolo di confronto tra gli istruttori per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti nel rispetto del regolamento. Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili. Il controllo dei requisiti è puntuale per	Disomogeneità nelle valutazioni della normativa. Violazione della privacy. Controllo del possesso dei requisiti dichiarati	
3	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA	GESTIRE GLI INTERVENTI IN AMBITO DI POLITICHE DEL LAVORO	BASSO	BASSO	MINIMO	Approfondimento dei criteri alla base delle griglie per la valutazione delle istanze. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle istanze, istituzione tavolo di confronto tra gli istruttori per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti. Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili	Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste. Violazione della privacy .	
4	AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI SPORT TURISMO	EROGAZIONE CONTRIBUTI	MEDIO	BASSO	BASSO	Ampia pubblicità annuale per i contributi ordinari assicurata con l'invio scadenza termini domanda alle associazioni, mediante sito e comunicati stampa. Adeguamento della pubblicità successiva da effettuare sul sito internet del comune in conformità delle disposizioni normative. Verifica conoscenza modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione dei contributi e delle modalità di accesso. "Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche di richiesta contributo. Fissazione criteri per l'assegnazione. Istituzione momento di confronto, a cadenza annuale, tra i funzionari dell'area servizi per condivisione interpretazioni normative e gestione degli atti." "Procedura formalizzata e informatizzata (uso sistemi operativi excel) che garantisca la tracciabilità delle istanze di contributo; reporting dei tempi di controllo/evasione istanze nel rispetto delle tempistiche previste dal	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità nell'applicazione dei criteri di valutazione nell'erogazione di contributi (ordinari/straordinari/accordi). Non rispetto delle scadenze temporali. Assenza di verifica complessiva delle rendicontazioni a campionamento	Per i contributi straordinari viene fatto un controllo di dettaglio. Si adotta una scheda di scheda controllo
5	AREA SERVIZI – ATTIVITÀ CULTURALI	GESTIONE EVENTI	BASSO	BASSO	MINIMO	a) Motivazione congrua e documentata a comprova della scelta; b) Riduzione del numero di consulenze a favore delle professionalità interne. Report per gli eventi più significativi che vengono rendicontati alla Provincia o Regione in base a finanziamenti specifici.	Assegnazione consulenze, direzioni artistiche, prestazioni professionali specialistiche. Monitoraggio del risultato e della partecipazione all'evento	a) affidi diretti solo per prestazioni artistiche, con scelta di trattare sempre con il management. Per le manifestazioni a pagamento il report è dato dalla certificazione C1 valida ai fini SIAE in merito allo sbagliettamento (report di tutti i titoli emessi per l'accesso allo spettacolo, a qualsiasi titolo); per le manifestazioni gratuite, nel 2020 a causa della pandemia sono stati adottati sistemi di prenotazione e assegnazione del posto per cui esiste report puntuale sia nella lista di prenotazione, sia nella lista covid compilata ai sensi delle prescrizioni per le misure volte a limitare il rischio di contagio. Da sempre, in ogni caso, viene monitorato l'afflusso delle persone alle manifestazioni attraverso il conteggio o la stima dei presenti da parte del personale che coordina lo svolgimento della manifestazione. dell'artista direttamente o con esclusività indicato dal management dell'artista; gare o comparazione di preventivi per la fornitura di servizi tecnici. b) direzioni artistiche delle maggiori manifestazioni o realizzate con risorse interne o con la collaborazione gratuita di esperti. Uniche eccezioni con direzioni artistiche a pagamento: Cantiere

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA

ACCESSO A SERVIZI DI ASILO NIDO

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X		
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X		
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X		
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi		X		
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X		
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	1	8

Indicatore di impatto		LIVELLO			
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X		
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X		
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 6 24 30 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA

GESTIRE L'ASSUNZIONE DI ONERI PER IL RICOVERO IN ISTITUTI RESIDENZIALI DI PERSONE ANZIANE

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	2
				6

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			
2 Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4 Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	
			BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
			3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 12 18 39 BASSO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI E PRIMA INFANZIA

GESTIRE GLI INTERVENTI IN AMBITO DI POLITICHE DEL LAVORO

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
4 Livello di opacità del processo	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
5 Presenza di "eventi sentinella"	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza		X	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
7 Segnalazioni, reclami	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi		X	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.		X	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	1	0
				8

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	0
				4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 9 0 24 33 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – POLITICHE SOCIALI SPORT TURISMO

EROGAZIONE CONTRIBUTI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2 Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni"	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
4 Livello di opacità del processo	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella"	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	2	1
				6

	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 18 6 18 42 MEDIO

IMPATTO 0 4 6 10 BASSO

BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA SERVIZI – ATTIVITA' CULTURALI

GESTIONE EVENTI

1	Discrezionalità	Indicatore di probabilità			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X				
2	Coerenza operativa				ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X				
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X			
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X			
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X			
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizi			X			
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X			
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X			
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di probabilità	Nr.	0	3	6		

Indicatore di impatto

1	Impatto sull'immagine dell'Ente	Indicatore di impatto			LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X			
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X			
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X			
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X			
		ALTO	MEDIO	BASSO			
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ 0 18 18 36 BASSO

IMPATTO 0 0 8 8 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

RIEPILOGO MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE GIUDIZIO SINTETICO

DATA COMPILAZIONE: 06.03.2023

NR. SCHEDE COMPILETE: 9

SETTORE/AREA	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO/PROCESSO	VALUTAZIONE			MISURE	GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA	
		PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	TRAVERSALI UTILIZZO TEMPORANEO DI SALE, IMPIANTI E STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE	BASSO	BASSO	MINIMO	Pubblicazione regolamento/disciplinare sul sito. Dare priorità alle richieste per usi gratuiti a quelle considerate rilevanti sotto il profilo dell'interesse pubblico o i cui ricavi vengano destinati ad usi umanitari/beneficenza. Formalizzazione dei criteri di assegnazione delle istanze.	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità. Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste		
2	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI O SERVIZI	ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E CONTROLLO FORNITURE	MEDIO	BASSO	BASSO	Procedura telematica, per il ricorso al mercato elettronico secondo la normativa speciale che ne disciplina l'accesso salvo le deroghe ammesse. Verifica modalità e tempistica di comunicazione/pubblicazione di richieste di offerta/bandi, protocollo di legalità. Creazione di griglie o parametri per la valutazione delle offerte sulla base del metodo di aggiudicazione prescelto. Verifica che chi partecipa alle commissioni non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti. Stesura di capitolati tecnici o richiesta di offerte che prevedono per i servizi la quantificazione e la valutazione delle prestazioni attese. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato (piano dei controlli). Reporting annuale verifica requisiti.	Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza. Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente. Scarso controllo del servizio erogato	
3	TRAVERSALI TUTTI I SERVIZI CHE HANNO UNA ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO	ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO	BASSO	BASSO	MINIMO	Uso cartellini o altri mezzi identificativi per i dipendenti sportelli. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione di tutte le pratiche e delle richieste di integrazione. Definizione di momenti di confronto collegiali su come gestire in fase di front-office alcune tematiche "critiche".	Mancata immediata identificabilità del dipendente. Disomogeneità delle indicazioni fornite	
4	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI	INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI	BASSO	BASSO	MINIMO	Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione dell'accesso agli atti. Tracciabilità di accessi e rilascio atti. L'accesso sia garantito in rapporto ai canoni di necessità e pertinenza con le funzioni svolte sia se rivolto al dipendente dell'ente sia se richiesto da altri enti. In quest'ultimo caso è opportuno un'apposita convenzione o autorizzazione che disciplini l'uso dei dati e l'indicazione dei responsabili. Tracciabilità di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili. Reporting in merito	Disomogeneità nella valutazione delle richieste. Violazione della privacy	
5	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENE O SERVIZI	MODALITA' DI AVVALIMENTO	BASSO	BASSO	MINIMO	Proposta di formalizzazione, ove possibile, di criteri per la rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'affidamento dell'incarico/consulenza. Elenco degli incarichi/consulenze conferiti, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente. Sul sito va pubblicato l'elenco che deve contenere almeno le seguenti informazioni: 1) estremi atto di conferimento, 2) curricula vita, 3) competenze	Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza e disomogeneità di valutazione nel soggetto destinatario	
6	TRASVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE SI AVVALGONO DI SPONSORIZZAZIONI	Discrezionalità	BASSO	BASSO	MINIMO	Disciplinare i criteri per l'individuazione del contraente e renderli pubblici sul sito.	Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente	
7	TRAVERSALI – TUTTI I SERVIZI CHE MOVIMENTINO ENTRATE	CONTROLLI/ACCERTAMENTI ENTRATE COMUNALI	MEDIO	BASSO	BASSO	Si adottino criteri formali di campionamento per tipologia e nell'ambito delle singole tipologie si dia priorità alle anomalie accertate dagli uffici. Impedire il ricorrere delle prescrizioni mediante il monitoraggio e periodico reporting dei controlli.	Assenza di criteri di campionamento. Non rispetto delle scadenze temporali	
8	TRASVERSALI – TUTTI I SERVIZI	CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI	NON COMPILATO	BASSO	BASSO	Prevedere nei contratti di appalto o capitolati adeguate forme di controllo periodico ed a campione delle prestazioni contrattuali verifica a campione previa Formalizzazione di un piano con i criteri dei controlli previa da effettuare in maniera omogenea. Reporting annuale dei controlli	Mancata esecuzione di servizi rendicontati stante carenza di controlli	
9	TRASVERSALI – TUTTI I SERVIZI	PREVISIONE NEGLI AVVISI, BANDI DI GARA O LETTERA DI INVITO DEL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI	BASSO	BASSO	MINIMO	Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola che il mancato rispetto del codice di comportamento dei dipendenti per quanto compatibile dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.	Mancato rispetto dell'obbligo di comunicazione sul contenuto del codice di comportamento	

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRAVERSALE

UTILIZZO TEMPORANEO DI SALE, IMPIANTI E STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Indicatore di probabilità

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	3	6

Indicatore di impatto

LIVELLO

		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO	
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

tot

PROBABILITÀ	0	18	18	36	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI O SERVIZI

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E CONTROLLO FORNITURE

Indicatore di probabilità

		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità		X		
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa	X			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"				
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4	Livello di opacità del processo			X	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"				
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	X			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami				
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	X			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità				
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5

		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X	
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio				
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X		
4	Danno generato				
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITÀ	9	18	15	42 MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRAVERSALE TUTTI I SERVIZI CHE HANNO UNA ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO

ATTIVITA' DI SPORTELLO AL PUBBLICO

	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di probabilità	Nr.	0	3	6

Indicatore di impatto		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
		ALTO	MEDIO	BASSO	
	valutazione di impatto	Nr.	0	0	4

	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
		PROBABILITÀ	0	18	18 36 BASSO
	IMPATTO	0	0	8	8 BASSO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE GESTISCONO BANCHE DATI

GESTIONE ACCESSO AGLI ATTI

Indicatore di probabilità	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	0 4 5

Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr.	0 0 4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	24	15	39	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE ATTIVANO PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENE O SERVIZI

INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità	Nr.	1	2	6

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	12	18	39	BASSO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE SI AVVALGONO DI SPONSORIZZAZIONI

MODALITA' DI AVVALIMENTO

N.	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	0	4
				5

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	0
				4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	0	24	15	39	BASSO
IMPATTO	0	0	8	8	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRAVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE MOVIMENTINO ENTRATE

CONTROLLI/ACCERTAMENTI ENTRATE COMUNALI

Indicatore di probabilità	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2 Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
4 Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5 Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	ALTO	MEDIO	BASSO	
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	ALTO	MEDIO	BASSO	
7 Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	ALTO	MEDIO	BASSO	
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	ALTO	MEDIO	BASSO	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di probabilità	Nr.	1	3	5

Indicatore di impatto	LIVELLO			
	ALTO	MEDIO	BASSO	
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X	
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO	
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO	
	ALTO	MEDIO	BASSO	
valutazione di impatto	Nr.	0	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI CHE AFFIDANO ALL'ESTERNO ATTIVITA' CONTINUE NEL TEMPO

CONTROLLO DEI SERVIZI APPALTATI

	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, inteso come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr.	1	3
				5

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr.	0	1
				3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

PROBABILITÀ	9	18	15	42	MEDIO
IMPATTO	0	4	6	10	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

TRASVERSALE – TUTTI I SERVIZI

PREVISIONE NEGLI AVVISI, BANDI DI GARA O LETTERA DI INVITO DEL RISPECTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Indicatore di probabilità			LIVELLO		
	Discrezionalità		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X		
2	Coerenza operativa		ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				X
5	Presenza di "eventi sentinella"		ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				X
7	Segnalazioni, reclami		ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
			ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di probabilità	Nr.	0	4	5

Indicatore di impatto			LIVELLO
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2 Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	ALTO	MEDIO	BASSO
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, <i>audit</i>) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	ALTO	MEDIO	BASSO
	ALTO	MEDIO	BASSO
	valutazione di impatto	Nr.	0 1 3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA ALTO MEDIO BASSO tot

	VALUTAZIONE SOTTO-ESIGIBILE			
	PROBABILITA'	0	24	15
	IMPATTO	0	4	6
				10 BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MINIMO

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Nome e cognome: ALESSANDRO BETTA

Codice fiscale: BTLTSN77R24H612K

Autorità Certificativa: InfoCert Firma Qualificata 2

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:42:14 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 172dc8d

Nome e cognome: GIORGIO OSELE

Codice fiscale: SLOGRG62E25H612T

Autorità Certificativa: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Sottoscritto il: 17/10/2023 14:18:50 CEST

Numero di serie del certificato di firma digitale: 5d09a8f586ac88ed

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data: 20/10/2023